

Bilancio di esercizio

Dati identificativi dell'ente

Denominazione:	FONDAZ. CASA DI RIPOSO -OSPEDALE DEI POVERI DI PANDINO-ONLUS
Sede:	VIA DELLA VIGNOLA NR.3 26025 – PANDINO (CR)
Partita IVA:	00871270195
Codice Fiscale:	82002330197
Forma Giuridica:	FONDAZIONI
Numero di iscrizione al RUNTS:	nr. C.F. 82002330197 (non ancora iscritta)
Sezione di iscrizione al registro:	Alla data di approvazione del presente Bilancio la Fondazione risulta ancora iscritta al registro delle O.N.L.U.S.
Codice/lettera attività di interesse generale svolta:	Residenza Sanitaria Assistenziale (R.S.A.) Servizio di assistenza Domiciliare integrata (ADI) Servizio di R.S.A. Aperta
Attività diverse secondarie:	Si

BILANCIO AL 31/12/2023

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Relazione di missione al 31/12/2023

PARTE GENERALE

Informazioni generali sull'ente

rif. n. 1 Mod. "C" Decreto Min. Lav. 05.03.2020

Premessa

Il presente documento, allegato al Bilancio al 31/12/2023 formato da Stato Patrimoniale e Rendiconto Gestionale, ha lo scopo di fornire un'adeguata rendicontazione sull'operato e sui risultati ottenuti, con una informativa incentrata sul perseguimento della missione istituzionale e sull'identità dell'ente.

In particolare, la relazione di missione costituisce il documento conclusivo al processo di programmazione e si propone di esporre i dati più significativi delle attività realizzate dalla Fondazione riportando i risultati dell'esercizio 2023 contrapposti con l'esercizio 2022.

La Fondazione attualmente è ancora iscritta al Registro delle Onlus ed è in attesa di essere iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo settore.

Missione perseguita e attività di interesse generale

Missione perseguita

La Fondazione Casa di Riposo Ospedale dei Poveri ONLUS di Pandino è una "Azienda" compresa nella categoria delle aziende di erogazione, istituita come Fondazione ONLUS dal 1° Marzo 2004, così come stabilito dalla Direzione della Giunta Regione Lombardia con Decreto n. 16459 in data 23/02/2004.

La Fondazione gestisce una unità di offerta socio-assistenziale Residenza Sanitaria Assistenziale per l'erogazione di prestazioni/servizi residenziali a favore di persone anziane, per un numero di 106 posti letto autorizzati, di cui n. 103 accreditati dalla Regione Lombardia e di cui n. 101 a contratto con l'ATS Val Padana di Cremona.

La Fondazione è persona giuridica di diritto privato, persegue senza scopo di lucro esclusivamente finalità di solidarietà sociale civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed ha esclusivo scopo di solidarietà nei confronti di persone anziane o persone svantaggiate in quanto portatrici di disabilità fisiche e/o psichiche.

La Fondazione svolge la propria attività nei settori dell'assistenza sociosanitaria, nel settore della beneficenza, verso la tutela degli anziani e disabili.

Nel rispetto delle normative vigenti ed in ossequio a quanto previsto dai Fondatori, l'Ente svolge le proprie attività, in condizione di parità di bisogni, preliminarmente nel contesto sociale di appartenenza.

La Fondazione ispira la propria azione alla finalità di umanizzare i servizi nei confronti degli ospiti, incoraggiando le relazioni interpersonali tra gli ospiti stessi, parenti, colleghi operatori, collaboratori e volontari.

La Fondazione gestisce le proprie attività nelle seguenti Unità di Offerta:

Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA)
Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata C-DOM (ex ADI)
Servizio di RSA Aperta
Servizio di prelievi agli esterni
Servizio di prelievo al domicilio
Servizio di produzione pasti agli anziani a domicilio
Locazione Mini alloggi per anziani
Locazione di alloggi agli anziani
Locazione di proprietà immobiliari e rurali

Attività di interesse generale

Si precisa che le attività di interesse generale ai sensi dell'articolo 5 del Codice del Terzo Settore gestite dalla Fondazione riguardano le seguenti Unità di Offerta:

Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA)
Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)
Servizio di RSA Aperta
Servizio Mini alloggi per anziani

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

La Fondazione come sopra precisato è ancora iscritta al Registro delle Onlus ed è in attesa di essere iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo settore.

L'Anagrafe delle Onlus verrà soppressa a decorrere dal periodo d'imposta successivo al rilascio della autorizzazione da parte della Commissione Europea sulle disposizioni fiscali della riforma, ai sensi dell'art- 101. Comma 10, del Dl.gs 117/2017.

Fino a tale termine l'Anagrafe sarà pienamente operativa e, di conseguenza, gli enti interessati potranno fruire delle agevolazioni Onlus di cui al D.Lgs. 460/1997, il quale rimane, pertanto, in vigore fino alla fine dell'anno in cui avverrà l'autorizzazione della Commissione Europea

Regime fiscale applicato

Il regime fiscale applicato è quello delle ONLUS (organizzazioni non lucrative di utilità sociale) ai sensi del d.lgs. n. 460 del 04/07/1997.

Sedi e attività svolte

Sedi

La Fondazione ha sede nel Comune di Pandino (CR) via della Vignola nr. 3

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

(rif. n. 2 Mod. "C" Decreto Min. Lav. 05.03.2020)

La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto di nove

membri nominati dal Consiglio Comunale del Comune di Pandino.

Il Consiglio di Amministrazione è l'Organo di indirizzo politico-amministrativo e di verifica della gestione dell'Ente ed assume le proprie decisioni su qualsiasi argomento inerente l'ordinaria e straordinaria amministrazione.

Definisce gli obiettivi ed i programmi dell'Ente e verifica la rispondenza dei risultati della gestione agli indirizzi impartiti.

Il Consiglio di Amministrazione nella prima seduta di consiglio nomina il Presidente che è il Legale Rappresentante dell'Ente. Nella stessa seduta viene nominato anche il Vice Presidente che sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o impedimento.

L'Attuale Consiglio di Amministrazione si è insediato con deliberazione n. 60 in data 11.11.2022, dura in carica cinque anni ed è composto dalle seguenti persone:

✚ Poggioli Sante	Presidente
✚ Benatti Marika	Vice Presidente
✚ Baragetti Roberto	Consigliere
✚ Boerci Patrizia	Consigliere
✚ Magugliani Roberta	Consigliere
✚ Mariconti Anselmo	Consigliere
✚ Marzorati Paola Elisabetta	Consigliere
✚ Pizzamiglio Alberto Angelo	Consigliere
✚ Sari Manuela	Consigliere

Nell'anno 2023 il Consiglio di Amministrazione si è riunito nelle seguenti date:

- 18.01.2023
- 01.02.2023
- 08.02.2023
- 01.03.2023
- 29.03.2023
- 17.04.2023
- 26.04.2023
- 17.05.2023
- 07.06.2023
- 14.06.2023
- 11.07.2023
- 25.07.2023
- 19.09.2023
- 18.10.2023
- 30.10.2023
- 15.11.2023
- 28.11.2023
- 18.12.2023

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

Introduzione

Principi di redazione

(rif. n. 3 Mod. "C" Decreto Min. Lav. 05.03.2020)

Nel formulare il presente bilancio d'esercizio si è tenuto conto dei seguenti principi:

- la valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva di continuazione dell'attività;
- si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e nel bilancio sono compresi solo avanzi realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo cui si riferisce il bilancio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio sono conformi alle disposizioni del Decreto Legislativo 117/2017 e, per gli aspetti eventualmente applicabili, alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità, in particolare il principio contabile ETS OIC 35 e nel Codice civile.

Prospettiva della continuità aziendale

Il bilancio è stato predisposto mantenendo i valori di continuità applicando le ordinarie disposizioni di cui all'art. 2423-bis comma 1, n.1 e all'OIC 11.

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che la Fondazione costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito. Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze, né sono stati individuati indicazioni o elementi che portino a identificare una prospettiva di cessazione dell'attività.

Applicazione del criterio del costo ammortizzato

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01/01/2016, il D.Lgs. 139/2015 ha introdotto l'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, dei crediti e dei titoli immobilizzati.

L'applicazione di tale metodo consente di allineare, in una logica finanziaria, il valore iniziale dei crediti, dei debiti e dei titoli immobilizzati al valore di rimborso a scadenza. In estrema sintesi, l'applicazione di tale metodologia consiste nell'imputare i costi di transazione lungo la vita utile del credito/debito/titolo (e non più tra le immobilizzazioni immateriali), e di iscrivere a conto economico l'interesse effettivo e non quello derivante dagli accordi negoziali.

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi dell'art. 2423 del codice civile, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti di tale inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali ex art. 2423 comma 5 codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Il presente Bilancio è redatto ai sensi del principio contabile ETS OIC 35 pubblicato nel mese di febbraio 2022 ed aggiornato nel mese di marzo 2023.

Gli Enti del Terzo Settore osservano le regole di rilevazione e valutazione contenute nei principi contabili nazionali OIC ad eccezione delle previsioni specifiche del principio ETS OIC 35. Per gli schemi di Bilancio e l'informativa valgono le disposizioni contenute nelle Appendici B e C del suddetto principio.

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non sono emerse nell'esercizio problematiche di comparabilità e di adattamento rispetto ai dati relativi all'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

La predisposizione del presente bilancio d'esercizio di cui all'art. 13, comma 1 del codice del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423 bis e 2426 del Codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore.

Di seguito viene offerta una sintesi dei criteri di valutazione applicati seguendo l'ordine delle voci di bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Si tratta di oneri intangibili che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi; sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ai sensi del numero 1 dell'art. 2426 del Codice Civile.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Se risulta una perdita durevole, il valore dell'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutato; la svalutazione è ripristinata (salvo riguardi l'avviamento), qualora vengano meno i motivi che l'avevano giustificata, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto se non avesse mai avuto luogo.

Sono iscritte al costo storico di acquisto originario comprensivo, ove esistenti, degli oneri accessori di diretta imputazione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Immobilizzazioni materiali

Si tratta di beni tangibili di uso durevole costituenti parte dell'organizzazione permanente della Fondazione, la cui utilità economica si estende oltre i limiti di un esercizio; sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ai sensi del numero 1 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 16).

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati a conto economico nell'esercizio di sostenimento, quelli di manutenzione straordinaria (determinanti, ossia, un aumento significativo e misurabile di capacità, produttività, sicurezza del bene o vita utile) sono portati a incremento del bene interessato nel limite del suo valore recuperabile (l'ammortamento si applicherà, quindi, in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite e tenuto conto della sua vita utile residua).

Se risulta una perdita durevole ai sensi del numero 3 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 9), il valore dell'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutato; la svalutazione è ripristinata, qualora vengano meno i motivi che l'avevano giustificata, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto se non avesse mai avuto luogo.

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione, e per quei beni immobili e mobili, esistenti alla data di trasformazioni da Ipab in Fondazione (01.04.2004) al valore della perizia asseverata redatta al fine della trasformazione e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state determinate tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione e, in particolare, dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti.

Aliquote ordinarie di ammortamento applicate alle varie categorie di beni

Categoria dei cespiti	coeff. ammortamento
immobili	1,50%
costruzioni leggere	10,00%
attrezzature ed apparecchiature	12,50%
attrezzatura varia e minuta generica	25,00%
attrezzatura varia e minuta biancheria	40,00%
impianto elettrico	15,00%
macchine d'ufficio elettroniche	20,00%
altri beni mobili di natura sanitaria	12,50%
mobili ed arredi	10,00%
autoveicoli da trasporto	20,00%
autovetture - autoambulanze	25,00%
impianto fotovoltaico	4,00%

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito l'ammortamento viene ridotto forfetariamente alla metà, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario. I beni di costo unitario sino ad euro 516,46, suscettibili di autonoma utilizzazione, qualora la loro utilità sia limitata ad un solo esercizio, sono stati iscritti per intero nel rendiconto gestionale. Le immobilizzazioni materiali non sono state rivalutate in base a leggi speciali, generali o di settore. Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Rimanenze

I beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della Fondazione sono iscritti, ai sensi del numero 9 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 13), al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Crediti (nell'attivo circolante)

Si tratta di crediti di origine non finanziaria, a prescindere dalla loro scadenza; sono iscritti al valore di presumibile realizzo (determinato seguendo le indicazioni dell'OIC 15) in quanto si è ritenuta irrilevante, vista la loro scadenza inferiore ai 12 mesi, l'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione (si veda il paragrafo 33 dell'OIC 15).

In conformità al principio contabile O.I.C. n. 15, sono valutati al valore di presunto realizzo, rappresentato dal valore nominale rettificato dal fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore. Il Fondo svalutazione crediti al 31.12.2023 ammonta ad Euro 79.210.

Disponibilità liquide

Si tratta di depositi (bancari e postali) e assegni nonché di denaro e valori in cassa; come da paragrafo 19 dell'OIC 14, i primi sono iscritti al presumibile valore di realizzo mentre i secondi al valore nominale.

Le disponibilità liquide sono esposte al valore nominale in conformità a quanto enunciato nel principio contabile O.I.C. n. 14.

Ratei e risconti (nell'attivo)

I ratei attivi sono quote di proventi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi; i risconti attivi sono quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Il loro importo è determinato, ai sensi dell'OIC 18, ripartendo il ricavo o il costo, al fine di attribuire all'esercizio in corso solo la quota parte di competenza, in funzione del criterio del tempo fisico (paragrafi 16 e 17 dell'OIC 18) o del tempo economico (paragrafi 18 e 19 dell'OIC 18).

Nel caso dei ratei attivi, la parte maturata è esposta in bilancio al valore nominale, salvo eventuali rettifiche per tenere conto del relativo valore presumibile di realizzazione; con riferimento ai risconti attivi, invece, se i futuri benefici economici correlati ai costi differiti sono di valore inferiore a quanto riscontato, occorrerà procedere ad opportune rettifiche di valore.

Patrimonio netto

Si tratta della differenza tra le attività e le passività di bilancio; l'iscrizione delle voci che lo compongono è avvenuta nel rispetto delle disposizioni vigenti e dell'OIC 28 e dall' OIC ETS 35 .

Fondi rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data sopravvenienza.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri, il cui effettivo concretizzarsi subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio. Sono stati, pertanto, rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro con riferimento alla data del 31.12.2006, aumentato della rivalutazione annue e diminuito per le cessazioni di rapporti di lavoro.

Tale importo risulta al netto di quanto versato nel corso dell'esercizio alla gestione TFR dell'INPS o dei Fondi di Previdenza scelti dai lavoratori dipendenti in alternativa all'INPS

Debiti

In conformità a quanto contemplato dal principio contabile O.I.C. n. 19, sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o rettifiche di fatturazione.

I debiti aventi durata superiore all'esercizio che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio sono valutati al valore nominale ai sensi dell'art. 12, punto 2 del D.Lgs. n. 139/2015

In ossequio al principio contabile OIC n. 19, paragrafo n. 42, per quanto riguarda i debiti aventi durata superiore all'esercizio, sorti dall'esercizio 2016, non viene applicato il criterio di valutazione del costo ammortizzato, di cui al punto n. 8 dell'art. 2426 del Codice Civile, poiché ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, gli effetti di tale rilevazione sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, del risultato economico e dei flussi finanziari aziendali. Gli oneri inerenti all'acquisizione dei finanziamenti, a decorrere dall'esercizio 2016, vengono appostati nei risconti attivi pluriennali e imputati a conto economico in funzione della durata del finanziamento.

Ratei e risconti (nel passivo)

I ratei passivi sono quote di costi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi; i risconti passivi sono quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Il loro importo è determinato, ai sensi dell'OIC 18, ripartendo il costo o il ricavo, al fine di attribuire all'esercizio in corso solo la quota parte di competenza, in funzione del criterio del tempo fisico (paragrafi 16 e 17 dell'OIC 18) o del tempo economico (paragrafi 18 e 19 dell'OIC 18).

Nel caso dei ratei passivi, la parte maturata è esposta in bilancio al valore nominale; i risconti passivi, invece, non pongono normalmente problemi di valutazione in sede di bilancio.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti in base a una realistica previsione del reddito imponibile, tenendo conto dell' esenzione dall'imposizione IRES ed IRAP prevista per l'attività istituzionale delle Onlus; le imposte stanziare in bilancio si riferiscono solo ai redditi fondiari.

Per il motivo di cui sopra non sono state calcolate imposte differite o anticipate.

Ricavi, Proventi, Costi ed Oneri

Così come previsto dal documento interpretativo n. 1 e al principio contabile O.I.C. n. 12, i ricavi e i costi sono determinati secondo il principio di prudenza e competenza, al netto di eventuali resi, sconti e abbuoni, nonché delle imposte connesse alla compravendita.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi vengono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

Criteri di conversione delle poste in valuta.

Al 31.12.2023 non vi sono crediti e debiti espressi in monete diverse dall'Euro.

Stato patrimoniale

Attivo

B) Immobilizzazioni

(rif. n. 4 Mod. "C" Decreto Min. Lav. 05.03.2020)

Riduzione di valore delle immobilizzazioni Immateriali e Materiali

Si segnala, che in ossequio alle disposizioni di cui al punto 3 bis dell'art. 2427 del codice civile, non sono state operate svalutazioni per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni immateriali e materiali.

Rivalutazioni dei beni patrimoniali

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 10 della Legge nr. 72 del 19/03/83 e successive modificazioni, si fa presente che non e' stata effettuata alcuna rivalutazione monetaria dei beni presenti in patrimonio

I – Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Si forniscono le informazioni riguardanti l'analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali:

I Immobilizzazioni immateriali								
Descrizione	Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di ...	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<i>Valore di inizio esercizio</i>								
Costo	2.448	0	0	72.636	0	0	23.796	98.880
Contributi ricevuti	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (F.do amm.)	2.448	0	0	66.717	0	0	23796	92.961
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	5.919	0	0	0	5.919
<i>Variazioni dell'esercizio</i>								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	3304	0	0	3.416	24.138
Contributi ricevuti	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni	0	0	0	0	0	0	0	24.138
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	3.330	0	0	342	3.672
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	-26	0	0	3.074	3.048
<i>Valore di fine esercizio</i>								
Costo	2.448	0	0	75.940	0	0	27.212	105.600
Contributi ricevuti	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (f.do amm.)	2.448	0	0	70.047	0	0	24138	96.633
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	5.893	0	0	3.074	8.967

Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo

(rif. n. 5 Mod. "C" Decreto Min. Lav. 05.03.2020)

La Fondazione non ha costi di impianto e di ampliamento e costi di sviluppo.

II – Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Si forniscono le informazioni riguardanti l'analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali:

II Immobilizzazioni materiali						
Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzaz. materiali	Immobilizzaz. materiali in corso e acconti	Totale immobilizzaz. materiali
<i>Valore di inizio esercizio</i>						
Costo	16.250.247	1.285.963	566.811	684.388	0	18.787.409
Contributi ricevuti	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (F.do amm.)	1.269.896	961.995	468.582	577.058	0	3.277.531
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	14.980.351	323.968	98.229	107.330	0	15.509.878
<i>Variazioni dell'esercizio</i>						
Incrementi per acquisizioni	753.558	110.798	172.294	17.348	0	0
Contributi ricevuti	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni	776.851	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	87.958	55.015	41.017	21.034	0	205.024
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	-111.251	55.783	131.277	-3.686	0	-205.024
<i>Valore di fine esercizio</i>						
Costo	16.226.953	1.396.761	739.105	701.736	0	19.064.555
Contributi ricevuti	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (f.do amm.)	1.357.853	1.017.010	509.599	598.092	0	3.482.554
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	14.869.100	379.751	229.506	103.644	0	15.582.001

Operazioni di locazione finanziaria

La fondazione non ha in corso contratti di locazione finanziaria

III – Immobilizzazioni finanziarie

La Fondazione non detiene immobilizzazioni finanziarie.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 2 e 6 del codice civile, le informazioni inerenti l'analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti presenti nelle immobilizzazioni finanziarie:

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La Fondazione non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La Fondazione non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono crediti iscritti fra le immobilizzazioni relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

C) Attivo circolante

I – Rimanenze

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti l'analisi delle variazioni delle rimanenze:

C.I Rimanenze			
Descrizione	Saldo iniziale	Variazioni	Saldo finale
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	9.273	446	9.719
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) Prodotti finiti e merci	0	0	0
5) Acconti	0	0	0
Totali	9.273	446	9.719

Per le rimanenze i criteri di valutazione adottati sono motivati nella prima parte della presente Relazione di Missione

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti l'analisi delle variazioni delle immobilizzazioni materiali destinate alla vendita: Non vi sono nel presente bilancio Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

II – Crediti

(rif. n. 6 Mod. "C" Decreto Min. Lav. 05.03.2020)

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

C.II Crediti: analisi della scadenza			
Crediti iscritti nell'attivo circolante	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua > 5 anni
1) verso utenti e clienti	252.824	0	0
2) verso associati e fondatori	0	0	0
3) verso enti pubblici	22.000	0	0
4) verso soggetti privati per contributi	0	0	0
5) verso enti della stessa rete associativa	0	0	0
6) verso altri enti del Terzo settore	0	0	0
7) verso imprese controllate	0	0	0
8) verso imprese collegate	0	0	0
9) crediti tributari	12.977	0	0
10) da 5 per mille	0	0	0
11) imposte anticipate	0	0	0
12) verso altri	2.279	0	0
Totale crediti	290.080	0	0

evoluzione del Fondo svalutazione crediti:

valore del Fondo sval. crediti al 01.01.2023	44.064	valore del Fondo sval. crediti al 01.01.2022	35.238
utilizzi nel corso dell'esercizio 2023	0	utilizzi nel corso dell'esercizio 2022	0
accantonamenti dell'esercizio 2023	35146	accantonamenti dell'esercizio 2022	8826
valore del Fondo sval. crediti al 31.12.2023	79.210	valore del Fondo sval. crediti al 31.12.2022	44.064

Il valore dei crediti verso clienti è esposto al netto del fondo svalutazione crediti.

III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non vi sono attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

IV – Disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide:

C.IV Disponibilità liquide			
Descrizione	Saldo iniziale	Variazioni	Saldo finale
1) Depositi bancari e postali	886.481	2.241.851	3.128.332
2) Assegni	0	0	0
3) Danaro e valori in cassa	662	(164)	498
Totali	887.143	2.241.687	3.128.830

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti attivi

(rif. n. 7 Mod. "C" Decreto Min. Lav. 05.03.2020)

D) Ratei e risconti attivi			
	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale
Valore di inizio esercizio	42.006	44.643	86.469
Variazione dell'esercizio	(3.870)	11.346	7.656
Valore di fine esercizio	38.136	55.989	94.125

I ratei ed i risconti rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Si procede alla illustrazione della composizione delle seguenti voci:

RATEI ATTIVI	Esercizio corrente			
	Descrizione	Entro	Oltre	Saldo
	RATEO ATTIVO SU AFFITTI	19.139		0 19.139
	RATEI ATTIVI DIVERSI	0		0 0
	RATEI ATTIVI SU INTERESSI ATT.	18997		0 18.997
	Totali	38.136		0 38.136
RISCONTI ATTIVI	Esercizio corrente			
	Descrizione	Entro	Oltre	Saldo
	RISCONTI ATT. SPESE EROGAZ. MUTUO	13.456		0 13.456
	RISCONTI ATTIVI ASSICURAZIONI	28.098		0 28.098
	RISCONTI ATTIVI DIVERSI	14.435		0 14.435
	Totali	55.989		0 55.989

Passivo

A) Patrimonio netto

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

(rif. n. 8 Mod. "C" Decreto Min. Lav. 05.03.2020)

Analisi delle movimentazioni nelle voci di patrimonio netto							
	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/copertura del disavanzo dell'es. precedente	Altre variazioni			Avanzo / disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Increment.	Decrem.	Riclass.		
Fondo di dotazione dell'ente	9.381.447						9.381.447
Patrimonio vincolato							
Riserve statutarie	1.308.604			102.332			1.206.272
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	2.107.512		44.36	49.308			2.102.573
Riserve vincolate destinate da terzi							
Totale patrimonio vincolato	3.416.116			107.271			3.308.845
Patrimonio libero							
Riserve di utili o avanzi di gestione							
Altre riserve	(1)		1				
Totale patrimonio libero	(1)		1				
Avanzo/disavanzo d'esercizio	(102.332)	102.332				2.419.671	2.419.671
Totale patrimonio netto	12.695.230		1			2.419.671	15.109.963

Di seguito si fornisce un dettaglio della voce varie altre riserve:

Descrizione	Importo
FONDO DI RISERVA NON DISTRIB.	1.206.272
FONDO DI RISERVA VINCOLATA PER DECISIONI ORGANI ISTT.	2.102.573
Totale	3.308.845

Con riferimento al fondo di riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali si precisa trattasi dei risconti passivi dei contributi in c/impianti presenti in Bilancio che ai sensi e per gli effetti del principio contabile ETS OIC 35 nello schema di Bilancio degli ETS non vengono più allocati nella voce risconti passivi ma in apposita riserva di patrimonio vincolata nel Patrimonio Netto della Fondazione.

La quota di competenza di ciascun esercizio anziché essere presente nella voce ricavi come contributo in c/impianti viene evidenziata nella voce di costo "utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" con segno opposto.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In conformità con quanto disposto dal punto 7-bis) dell'art. 2427 del codice civile, si forniscono di seguito le informazioni in merito all'origine, l'utilizzazione in esercizi precedenti, la disponibilità e la distribuibilità delle poste iscritte nel patrimonio netto. In particolare si osserva che i prospetti che seguono si riferiscono a vincoli imposti dalla legislazione civilistica (art. 2430, art. 2431, art. 2426

n. art. 2426 n. 5, art. 2426 n. 8-bis, art. 2357-ter co. 3, art. 2359-bis co. 4), o da espressa previsione statutaria: esso, pertanto, non tiene conto dei vincoli previsti dalla legislazione tributaria in merito alla tassazione di alcune poste di netto effettuata in sede di distribuzione delle stesse. Inoltre, per una completa comprensione dei prospetti destinati alla rappresentazione delle indicazioni contenute al punto 7 bis) dell'articolo 2427 del codice civile, si evidenziano le seguenti caratteristiche:

a) Per semplicità espositiva la "possibilità di utilizzazione" viene indicata nella colonna "Possibilità di utilizzazione", servendosi di questa legenda:

- A = per aumento di capitale
- B = per copertura di perdite
- C = per distribuzione ai soci
- E = altro

b) le utilizzazioni per coperture di perdite e per altre ragioni si intendono riferite ai tre esercizi precedenti.

Si espongono nel dettaglio le voci che compongono il patrimonio netto

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto nonché loro utilizzazione nei precedenti esercizi									
	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota vincolata			Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					Importo	Natura del vincolo	Durata	Per copertura di disavanzi d'esercizio	Per altre ragioni
Fondo di dotazione dell'ente	9.381.447								
Patrimonio vincolato									
Riserve statutarie	1.206.272	Riserva di utili	A) B)					103.739	
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	2.102.573	Contributo c/impianti	E)						46.534
Riserve vincolate destinate da terzi									
Totale patrimonio vincolato	3.308.845	Riserva di utili	A) B) E)					103.739	46.534
Patrimonio libero									
Riserve di utili o avanzi di gestione									
Altre riserve									
Totale patrimonio libero									
Avanzo/disavanzo d'esercizio	2.419.671								
Totale patrimonio netto	15.109.963							103.739	46.534

B) Fondi per rischi e oneri

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri				
	Fondo per trattamento di quiescenza	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	97.790	0
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	0	0	29.570	0
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	0
Valore di fine esercizio	0	0	127.360	0

Rappresenta l'accantonamento al Fondo Rischi per differenza iva su fatture relative a servizi cooperativa per complessivi euro 127.360.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato:

Analisi delle variazioni del TFR di lavoro subordinato	
	TFR di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	141.696
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	134.937
Utilizzo nell'esercizio	146.382
Altre variazioni	0
Totale variazioni	(11.445)
Valore di fine esercizio	130.251

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Fondazione al 31/12/2023 verso i dipendenti in forza a tale data (già presenti alla data del 31.12.2006) per la quota rimasta a carico della Fondazione.

Si precisa che il costo per trattamento di fine rapporto iscritto nel rendiconto gestionale comprende anche le quote versate ai fondi di previdenza complementare ed all'INPS per la quota di competenza dell'anno.

Nel suindicato prospetto i versamenti ai fondi di previdenza complementare e all' INPS sono compresi nell'importo relativo agli accantonamenti dell'esercizio e nell'importo relativo all'utilizzo nell'esercizio a seguito dei versamenti effettuati.

D) Debiti

Analisi scadenza dei debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti di durata residua superiore a cinque anni si riferiscono alle rate dei mutui in essere per la parte capitale (voce debiti v/banche) di durata residua oltre i cinque anni

D) Debiti: analisi della scadenza			
Debiti	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua > 5 anni
1) verso banche	143.686	2.258.307	1.629.049
2) verso altri finanziatori	0	0	0
3) verso associati e fondatori per finanziamenti	0	0	0
4) verso enti della stessa rete associativa	0	0	0
5) per erogazioni liberali condizionate	0	0	0
6) acconti	7.903	0	0
7) verso fornitori	524.156	0	0
8) verso imprese controllate e collegate	0	0	0
9) tributari	53.604	0	0
10) verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	159.716	0	0
11) verso dipendenti e collaboratori	357.931	0	0
12) altri debiti	134.069	0	0
Totale Debiti	1.381.065	2.258.307	1.629.049

Si procede alla illustrazione della composizione delle seguenti voci del passivo:

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2023, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito capitale, interessi ed oneri accessori maturati esigibili

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali: analisi						
Descrizione	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
1) verso banche	1.278.627	404.373	0	1.683.000	718.993	2.401.993
2) verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	0
3) verso associati e fondatori per finanziamenti	0	0	0	0	0	0
4) verso enti della stessa rete associativa	0	0	0	0	0	0
5) per erogazioni liberali condizionate	0	0	0	0	0	0
6) acconti	0	0	0	0	7.903	7.903
7) verso fornitori	0	0	0	0	524.156	524.156
8) verso imprese controllate e collegate	0	0	0	0	0	0
9) debiti tributari	0	0	0	0	53.604	53.604
10) verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	0	0	159.716	159.716
11) verso dipendenti e collaboratori	0	0	0	0	357.931	357.931
12) altri debiti	0	0	0	0	134.069	134.069
Totale Debiti	1.278.627	404.373	0	1.683.000	1.956.372	3.639.372

sono presenti debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali riferiti:

- al Mutuo con la Banca Cremasca e Mantovana in data 10/06/2020, debito originario euro 1.500.000, debito residuo al 31.12.2023 euro 1.278.627,00 garanzia rilasciata: ipoteca di I grado su beni immobili, valore ipoteca euro 2.250.000;

- al Mutuo chirografario con la Banca Cremasca e Mantovana in data 12/08/2011, debito originario euro 746.435,51, debito residuo al 31.12.2023 euro 404.373,00 garanzia rilasciata cessione contributo G.S.E in data 11/09/2012, valore garanzia euro 1.063.620

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 6-ter del codice civile, le informazioni inerenti i debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine:

Non vi sono debiti relativi ad operazioni con l'obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della Fondazione

Al 31 dicembre 2023 non vi sono finanziamenti effettuati dai soci alla Fondazione; il punto tra l'altro non risulta pertinente in quanto la Fondazione non ha soci.

Contributi ricevuti con finalità specifiche

(rif. n. 9 Mod. "C" Decreto Min. Lav. 05.03.2020)

La Fondazione non ha ricevuto fondi o contributi con finalità specifiche.

Debiti per erogazioni liberali condizionate

(rif. n. 10 Mod. "C" Decreto Min. Lav. 05.03.2020)

La Fondazione non ha debiti per erogazioni liberali condizionate

E) Ratei e risconti

(rif. n. 7 Mod. "C" Decreto Min. Lav. 05.03.2020)

E) Ratei e risconti passivi			
	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale
Valore di inizio esercizio	4.231	3.731	7.962
Variazione dell'esercizio	3.703	95.111	98.814
Valore di fine esercizio	7.934	98.842	106.776

Si procede alla illustrazione della composizione:

Descrizione	Esercizio corrente
RATEI PASSIVI A BREVE	1.886
RATEI PASS. SU INT. PASS. SU MUTU	6.048
RATEI PASSIVI SU LOCAZIONI	0
RATEI PASS. SU SPESE BANCARIE	0
Totali	7.934
Descrizione	Esercizio corrente
RISCONTO PASSIVO DIRITTO SUPERFICIE	98.842
RISCONTI PASSIVI DIVERSI	0
Totali	98.842
da bilancio	106.776

Rendiconto gestionale

(rif. n. 11 Mod. "C" Decreto Min. Lav. 05.03.2020)

A) Componenti da attività di interesse generale

Variazioni intervenute nei ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	0	0	0
2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0	0	0
3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0	0
4) Erogazioni liberali	7.302	34.751	(27.449)
5) Proventi del 5 per mille	1.697	2.223	(526)
6) Contributi da soggetti privati	0	0	0
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	2.676.942	2.482.930	194.012
8) Contributi da enti pubblici	99.056	66.077	32.979
9) Proventi da contratti con enti pubblici	2.199.305	2.023.133	176.172
10) Altri ricavi, rendite e proventi	124.940	92.092	32.848
11) Rimanenze finali	9.719	9.273	446
Totali	5.118.961	4.710.479	408.482

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Si forniscono le informazioni inerenti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

	2023	2022	variazioni
Oblazioni	7.302	34.751	-27.449
Totale A4) erogazioni liberali	7.302	34.751	-27.449
Contributo cinque per mille	1697	2223	-526
Totale A5) proventi del 5 per mille	1.697	2.223	-526
Rette da privati e Comuni	2.328.660	2.212.639	116.021
Contributo prenotazione posto letto	5.947	5.226	721
Rette solventi	171.800	92.771	79.029
Prestazioni prelievi domicilio	2.290	2.020	270
Servizio SAD	0	0	0
Ricavi distributore bevande	3.170	3.170	0
Prestazioni ass. domiciliare privata	29.753	25.595	4.158
Ricavi mini alloggi	27.881	28.826	-945
Provento lavanderia interna	101.094	106.779	-5.685
Introiti utilizzo camera mort. Chiesa	6.347	5.904	443
Totale A7) ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	2.676.942	2.482.930	194.012
Contributi fotovoltaico	57.739	52.932	4.807
Contributo in c/esercizio DPI	19.317	13.145	6.172
Contributo c/esercizio formazione	22.000		22.000
Totale A8) Contributi da enti pubblici	99.056	66.077	32.979
Contributi forfettari da ats	1.726.554	1.723.193	3.361
Prestazioni assistenziali a domicilio	375.775	222.867	152.908
Prestazioni RSA Aperta	96.975	77.073	19.902
Totale A9) Proventi da contratti con enti pubblici	2.199.304	2.023.133	176.171
Introiti diversi	430	319	111
Altri ricavi e proventi	30	0	30
Indennizzo per sinistri dipendenti	45	0	45
Sopravvenienze attive	123.875	91.631	32.244
abbuoni attivi	560	0	560
Interessi attivi su somme depositate	0	142	-142
Totale A10) altri ricavi rendite e proventi	124.940	92.092	32.848
Rim. finali saponi, det. e disinf.	2904	79	2.825
rim. Finali materiale monouso	0	3046	-3.046
Rim. finali generi alimentari	850	535	315
Rim. finali medicinali	2.981	3.304	-323
Rim. Finali mat. Igienico per incont	568	985	-417
Rim. finali presidi chirurgici medicazione	2.416	1.324	1.092
Totale A11) Rimanenze finali	9.719	9.273	446

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Si forniscono le informazioni inerenti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Tutti i ricavi dell'esercizio sono geograficamente riferiti allo Stato Italia.

Di seguito le variazioni intervenute nei costi e oneri da attività di interesse generale

A) Costi e oneri da attività di interesse generale			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	509.393	446.603	62.790
2) Servizi	1.451.217	1.511.624	(60.407)
3) Godimento di beni di terzi	111.519	156.523	(45.004)
4) Personale	2.526.075	2.414.263	111.812
5) Ammortamenti	208.696	183.135	25.561
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	64.717	38.313	26.404
7) Oneri diversi di gestione	195.023	81.176	113.847
8) Rimanenze iniziali	9.273	0	9.273
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione organi istituzionali	0	0	0
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	(49.308)	(46.534)	(2.774)
Totali	5.026.605	4.785.103	241.502

Di seguito viene illustrata la movimentazione di alcune componenti dei costi e oneri da attività di interesse generale.

A.5) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0	0
2) Costi di sviluppo	0	0	0
3) Diritti di brevetto industriale	0	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.330	4.773	(1.443)
5) Avviamento	0	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0
7) Altre	342	0	342
Totale	3.672	4.773	(1.101)

A.5) Ammortamenti immobilizzazioni materiali			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
1) Terreni e fabbricati	87.958	78.536	9.422
2) Impianti e macchinari	55.015	50.929	4.086
3) Attrezzature	41.017	26.901	14.116
4) Altri beni	21.034	21.996	(962)
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0
Totale	205.024	178.362	26.662

B) Componenti da attività diverse

Variazioni intervenute nei ricavi, rendite e proventi da attività diverse

B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0	0
2) Contributi da soggetti privati	0	0	0
3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	110.724	95.226	15.498
4) Contributi da enti pubblici	0	0	0
5) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0	0
6) Altri ricavi, rendite e proventi	0	0	0
7) Rimanenze finali	0	0	0
Totale	110.724	95.226	15.498

Si forniscono le informazioni inerenti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

	2023	2022	variazioni
Prestazioni di servizi per prelievi	41.439	37.401	4.038
Ricavo pasti esterni	69.285	57.825	11.460
Totale B3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	110.724	95.226	15.498

Di seguito le variazioni intervenute nei costi e oneri da attività diverse

B) Costi e oneri da attività diverse			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	23.875	22.053	1.822
2) Servizi	11.573	12.285	(712)
3) Godimento di beni di terzi	0	0	0
4) Personale	67.285	69.537	(2.252)
5) Ammortamenti	0	0	0
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	0
7) Oneri diversi di gestione	0	0	0
8) Rimanenze iniziali	0	0	0
Totale	102.733	103.875	(1.142)

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Variazioni intervenute nei ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali

D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
1) Da rapporti bancari	27.388	0	27.388
2) Da altri investimenti finanziari	0	0	0
3) Da patrimonio edilizio	91.867	94.099	(2.232)
4) Da altri beni patrimoniali	2.303.668	0	2.303.668
5) Altri proventi	0	0	0
Totale	2.422.923	94.099	2.328.824

Si forniscono le informazioni inerenti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

	2023	2022	variazioni
interessi attivi	27.388	0	27.388
Totale D1) Ricavi da rapporti bancari	27.388	0	27.388
Fitti Fondi Rustici	67.011	73.819	-6.808
Fitto fabbricati	17.935	9.180	8.755
diritto di superficie	2.408	0	2.408
Canone Vodafone	4.513	11.100	-6.587
Totale D3) Ricavi da patrimonio edilizio	91.867	94.099	-2.232
plusvalenza patrimoniale	2.286.419	0	2.286.419
Sopravvenienze attive	17.249	0	17.249
Totale D5) altri proventi	2.303.668	0	2.303.668

Di seguito le variazioni intervenute nei costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
1) Su rapporti bancari	0	0	0
2) Su prestiti	0	0	0
3) Da patrimonio edilizio	0	0	0
4) Da altri beni patrimoniali	0	0	0
5) Accantonamenti per rischi e oneri	0	0	0
6) Altri oneri	82.711	105.336	(22.625)
Totali	82.711	105.336	(22.625)

Imposte

Di seguito viene illustrata e commentata la composizione delle imposte correnti:

Descrizione	Esercizio corrente
IRES	20.888
Totali	20.888

Formazione della fiscalità differita iscritta in bilancio:

Non risulta accantonata fiscalità differita od anticipata.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Con riferimento al presente bilancio, vi sono ricavi e costi di entità o incidenza eccezionali come segue:

Sopravvenienze attive per euro 141.123 di cui le voci principali si riferiscono a:

contributo regione lombardia per corsi di formazione per euro 13.000;

ricavi di competenza dell'esercizio 2022 riconosciuti dall'ATS nel 2023 per euro 93.232;

Risarcimento danni relativi ad anni precedenti per euro 14.290;

contributo fotovoltaico competenza anno 2022 riconosciuto in seguito all'approvazione del Bilancio 2022 per euro 6.178.

Plusvalenza relativa ad una cessione di area edificabile ed agricola per euro 2.286.419

Sopravvenienze passive per euro 31.623 riferite a partite di competenza di esercizi precedenti rilevate nell'esercizio 2023.

Altre informazioni

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

(rif. n. 12 Mod. "C" Decreto Min. Lav. 05.03.2020)

La Fondazione nell'anno 2023 ha ricevuto le seguenti erogazioni liberali:

• Ex Consorzio Viale Europa	€.	800,00
• BCC Caravaggio e Adda Ag. Pandino	€.	500,00
• Parrocchia Santa Margherita Pandino	€.	3.000,00
• Da privati	€.	2.593,00
• Associazione Gruppo Dr. Lorenzo Zinco	€.	400,00

• TOTALE OBLAZIONI	€.	7.293,00

Numero di dipendenti e volontari

(rif. n. 13 Mod. "C" Decreto Min. Lav. 05.03.2020)

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

Numero medio dipendenti ripartiti per categoria		Numero medio/Numero
Dirigenti		2
Quadri		0
Impiegati		4
Operai		75
Altri dipendenti		0
Totali dipendenti		81
Numero volontari		22

La media è stata calcolata considerando le giornate complessivamente lavorate da ciascun dipendente nel corso dell'anno.

I contratti nazionali di lavoro applicati sono quelli relativi agli Enti Locali e Uneba, alla Dirigenza sanitaria per i medici e Dirigenza Enti Locali per il Direttore.

il dato puntuale al 31/12/2023 del personale dipendente risulta il seguente:

nr. dirigenti 3

nr. impiegati 5

nr. operai/infermieri 80

nr. volontari 30

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

(rif. n. 14 Mod. "C" Decreto Min. Lav. 05.03.2020)

La Fondazione non ha deliberato compensi nè all'organo amministrativo nè al collegio sindacale (organo non presente)

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma 1, del Codice Civile, si precisa che la Fondazione ha affidato, come previsto dallo Statuto, ad un Revisore la revisione legale dei conti. L'importo totale dei corrispettivi spettanti per l'attività strettamente riconducibile alla revisione legale dei conti annuale, nell'anno 2023, è determinato in euro 6.344 (cassa di previdenza compresa); il corrispettivo imponibile è pari ad euro 6.100,00

Importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale

Importo dei compensi	
	Compensi
Organo esecutivo	0
Organo di controllo	0
Soggetto incaricato della revisione legale	6.100

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

(rif. n. 15 Mod. "C" Decreto Min. Lav. 05.03.2020)

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 10 del decreto legislativo n. 117/2017, le informazioni inerenti ai patrimoni destinati ad uno specifico affare:

Il Punto in questione non riguarda la Fondazione con riferimento all'esercizio 2023.

Operazioni realizzate con parti correlate

(rif. n. 16 Mod. "C" Decreto Min. Lav. 05.03.2020)

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, numero 22-bis, del Codice civile vi è l'obbligo di indicare in nota integrativa le operazioni con parti correlate, precisandone l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse siano rilevanti e non siano state concluse a normali condizioni di mercato.

In base al comma 2 del medesimo articolo 2427, si applica la definizione di parti correlate contenuta nei principi contabili internazionali IAS/IFRS (precisamente, il principio di riferimento è lo IAS 24, paragrafo 9).

Per "operazioni con parti correlate" si deve intendere un trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni, indipendentemente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo.

Per l'identificazione delle operazioni di importo "rilevante" si deve fare riferimento al principio generale della "significatività", illustrato nel principio contabili nazionale OIC 11, il quale, tra l'altro, precisa che il bilancio d'esercizio deve esporre solo quelle informazioni che hanno un effetto significativo e rilevante sui dati di bilancio o sul processo decisionale dei destinatari.

Per quando riguarda le "normali condizioni di mercato", si devono considerare, non solo le condizioni di tipo quantitativo, relative al prezzo, ma anche le motivazioni che hanno condotto alla decisione di porre in essere l'operazione e a concluderla con parti correlate, anziché con terzi indipendenti.

Nel corso dell'esercizio in rassegna la Fondazione non ha posto in essere operazioni con parti correlate di importo rilevante e non condotte a normali condizioni di mercato

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

(rif. n. 17 Mod. "C" Decreto Min. Lav. 05.03.2020)

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, le informazioni inerenti la destinazione dell'avanzo di esercizio / la copertura del disavanzo di esercizio:

Si propone al Consiglio di Amministrazione di così destinare l'avanzo di esercizio:

Avanzo di esercizio al 31/12/2023	Euro	2.419.671
al Fondo di riserva non distribuibile	Euro	2.419.671

**ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL'ENTE E DELLE
MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE**

(rif. n. 18 Mod. "C" Decreto Min. Lav. 05.03.2020)

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

l'esercizio chiuso al 31/12/2023 (periodo 01.01.2023 – 31.12.2023) evidenzia un avanzo d'esercizio di **Euro 2.419.671**

Principali dati economici

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Ricavi netti	7.615.501,00	4.890.531,00	2.724.970,00
Costi esterni	2.227.609,00	2.228.457,00	(848,00)
VALORE AGGIUNTO	5.387.892,00	2.662.074,00	2.725.818,00
Costo del lavoro	2.593.360,00	2.483.800,00	109.560,00
MARGINE OPERATIVO LORDO	2.794.532,00	178.274,00	2.616.258,00
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	273.413,00	221.448,00	51.965,00
RISULTATO OPERATIVO	2.521.119,00	(43.174,00)	2.564.293,00
Proventi e oneri diversi	0,00	0,00	0,00
Proventi ed oneri finanziari	(80.560,00)	(51.336,00)	(29.224,00)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.440.559,00	(94.510,00)	2.535.069,00
Imposte sul reddito	20.888,00	7.822,00	13.066,00
RISULTATO NETTO	2.419.671,00	(102.332,00)	2.522.003,00

Nel Rendiconto gestionale la parte straordinaria relativa ai proventi e oneri straordinari non viene riclassificata in apposita sezione ma figura ricompresa nella voce di ricavo "altri ricavi rendite e proventi" e nella voce di costo "oneri diversi di gestione".

Il seguente prospetto evidenzia il risultato dell'esercizio 2023, raffrontato con il 2022 al netto della parte straordinaria.

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
saldo partite straordinarie	2.395.920,00	76.746,00	2.319.174,00
risultati al netto partite straordinarie			
MARGINE OPERATIVO LORDO	398.612,00	101.528,00	297.084,00
RISULTATO OPERATIVO	125.199,00 -	119.920,00	245.119,00
RISULTATO NETTO	23.751,00 -	179.078,00	202.829,00

Il Rendiconto gestionale riclassificato della Fondazione è il seguente:

Il M.O.L (ebitda), è positivo ed è pari ad euro 2.794.532 (euro 398.612 al netto delle partite straordinarie di euro 2.395.920 [saldo sopravvenienze attive e plusvalenze meno sopravvenienze passive]),

Il risultato operativo è positivo ed ammonta ad euro 2.521.119 (positivo per euro 125.199 al netto delle partite straordinarie).

Il risultato netto dell'esercizio è positivo ed ammonta ad euro 2.419.671 (positivo per euro 23.751 al netto delle partite straordinarie)

Gestione finanziaria

La posizione finanziaria netta al 31/12/2023, raffrontata con l'esercizio precedente, era la seguente (in Euro):

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Depositi bancari e postali	3.128.332,00	886.481,00	2.241.851,00
Denaro e altri valori in cassa	498,00	662,00	(164,00)
Titoli	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	3.128.830,00	887.143,00	2.241.687,00
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	143.686,00	152.654,00	(8.968,00)
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni per pagamenti esteri	0,00	0,00	0,00
Quota a breve di finanziamenti	0,00	0,00	0,00
Debiti finanziari a breve termine	143.686,00	152.654,00	(8.968,00)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A BREVE TERMINE	2.985.144,00	734.489,00	2.250.655,00
Quota a lungo di finanziamenti	2.258.307,00	2.390.400,00	(132.093,00)
Posizione finanziaria netta e medio e lungo termine	2.258.307,00	2.390.400,00	132.093,00
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	726.837,00	(1.655.911,00)	2.382.748,00

La posizione finanziaria netta a breve termine (entro i 12 mesi) è positiva ed ammonta ad euro 2.985.144 (euro 734.489 al 31.12.2022).

L'analisi della situazione finanziaria, tenendo conto dei debiti v/banche a medio lungo termine, evidenzia una disponibilità finanziaria netta complessiva positiva pari ad euro 726.837 (negativa per euro 1.655.9119 al 31/12/2022).

Il capitale circolante netto al 31/12/2023 risulta positivo ed è pari ad euro 2.047.564 (negativo per euro 269.368 al 31/12/2022); l'indice di liquidità secondario è pari a 2,48 (0,81 al 31/12/2022); di fatto ogni 100 euro di debiti a breve la Fondazione ha disponibilità proprie a breve pari ad euro 248.

Considerando "Rimanenza" limitatamente la voce "area edificabile di Viale Europa" anziché "Immobilizzazione materiale" come iscritta in bilancio i suddetti indici sarebbero i seguenti:

Indice di liquidità secondaria = 3,56 anziché 2,48

Capitale Circolante netto = euro 3.532.715 positivo anziché 2.047.564 positivo.

Indicatori finanziari

			2023	2022
ROE	=	$\frac{\text{risultato netto dell'esercizio}}{\text{capitale netto dell'esercizio}}$	$\frac{2.419.671,00}{15.109.963,00} = 16,01\%$	neg
ROI	=	$\frac{\text{reddito operativo}}{\text{capitale investito}}$	$\frac{2.521.119,00}{19.113.722,00} = 13,19\%$	neg
ROS	=	$\frac{\text{reddito operativo}}{\text{valore della produzione}}$	$\frac{2.521.119,00}{7.615.501,00} = 33,11\%$	neg
ROD	=	$\frac{\text{interessi passivi v/banche}}{\text{debiti v/banche}}$	$\frac{107.948,00}{2.401.993,00} = 4,49\%$	1,83%
Incidenza oneri finanziari	=	$\frac{\text{oneri finanziari}}{\text{valore della produzione}}$	$\frac{107.948,00}{7.615.501,00} = 1,42\%$	1,05%
Indice di struttura secco	=	$\frac{\text{capitale netto}}{\text{capitale fisso (tot.immobilizzazioni)}}$	$\frac{15.109.963,00}{15.590.968,00} = 96,91\%$	81,82%
Rigidità Impieghi	=	$\frac{\text{capitale fisso (tot.immobilizzazioni)}}{\text{capitale investito}}$	$\frac{15.590.968,00}{19.113.722,00} = 81,57\%$	92,50%
Indice di indebitamento totale	=	$\frac{\text{passivo corrente + passivo consolidato (al netto dei fondi)}}{\text{capitale netto}}$	$\frac{3.639.372,00}{15.109.963,00} = 24,09\%$	30,18%
Indice di indebitamento finanziario	=	$\frac{\text{debiti finanziari}}{\text{capitale netto}}$	$\frac{2.401.993,00}{15.109.963,00} = 15,90\%$	20,03%
Quoziente di disponibilità	=	$\frac{\text{liquidità immediate + liquidità differite}}{\text{debiti finanziari}}$	$\frac{3.418.910,00}{2.401.993,00} = 142,34\%$	45,68%
CCN	=	attivo corrente - passivo corrente	2.047.564	- 269.368
Liquidità primaria	=	$\frac{\text{liquidità immediate + liquidità differite}}{\text{passivo corrente}}$	$\frac{3.418.910,00}{1.381.065,00} = 247,56\%$	80,66%
Liquidità secondaria	=	$\frac{\text{liquidità immediate + liquidità differite + rimanenze}}{\text{passivo corrente}}$	$\frac{3.428.629,00}{1.381.065,00} = 248,26\%$	81,30%

Data la sua particolare storia, l'altrettanto particolare contesto in cui è collocata ed in cui si svolge "l'azione produttiva" della Fondazione, possiamo a pieno titolo ribadire che per l'anno 2023, l'andamento della gestione è ritornato quasi alla normalità. Fino al 31.12.2022 per disposizioni dovute all'emergenza Covid-19 ed al Piano Organizzativo Gestionale (POG), la copertura ricettiva degli ospiti è stata ridotta a n. 104 posti letto, in quanto una delle camere a n. 2 Posti Letto identificata nel reparto Viola, è stata messa a disposizione per gli eventuali casi positivi da lasciare in isolamento.

Tenendo conto che l'obiettivo della Fondazione era quello di ritornare ad avere un'accoglienza per un numero di 106 Posti Letto totali, come nel periodo Covid-19 pur mantenendo, n. 2 Posti Letto in emergenza per l'isolamento (nella stessa camera n. 1 del reparto Viola), si è provveduto alla ristrutturazione di una camera di ampia superficie ed attrezzata per ospitare provvisoriamente n. 3 ospiti. Esattamente la camera n. 7 del Reparto Verde/Arancio, di ampia superficie, che ospitava un posto letto e che si presentava interclusa all'areazione naturale, è stata ristrutturata e portata alle sue condizioni originarie ed a partire dal 1° gennaio 2023 ha accolto i due posti letto mancanti raggiungendo così la capienza massima di n. 106 Posti Letto. Nonostante le maggiori spese, dovute ai rincari per le bollette del metano e dell'energia elettrica che si sono mantenute anche nel 2023, l'esercizio ordinario relativo al 2023, senza tener conto della plusvalenza legata alla vendita dei terreni alla Società Officine MAK di Milano, si è chiuso con un utile di €. 133.252,00.

Ad oggi il numero dei posti letto occupati è di n. 106 ospiti su n. 106 posti letto totali. Inoltre tenendo la capienza ricettiva al massimo dei posti letto disponibili, è stata messa a disposizione una ulteriore stanza a 2 posti letto, per eventuali periodi di isolamento, come da disposizioni pervenute da parte della Regione Lombardia. Fortunatamente nell'anno 2023 l'occupazione degli stessi è sempre stata completa, rispetto alle difficoltà riscontrate nei tre anni precedenti.

Le entrate finanziarie sono date sostanzialmente:

- a) Dalle rette di degenza a carico degli utenti che, hanno subito un aumento dal 1° gennaio 2023 che, seppur deliberate dal C.d.A. della Fondazione, non possono eccedere determinati livelli, considerata la media delle rette applicate dagli altri Enti nel territorio, per i servizi simili, considerato il costo della vita ed il tasso inflattivo e considerate poi le entrate totali che gli anziani percepiscono, tra pensioni di anzianità/vecchiaia, eventuali indennità di accompagnamento e sempre più sporadici, contributi da parte dei Comuni di residenza. Tale scelta, che è stata accuratamente ponderata, si è resa necessaria per far fronte all'incremento dei costi di gestione avuti durante gli ultimi tre anni a causa dei rincari energetici.

Le rette giornaliere attualmente in vigore sono le seguenti:

- Ospiti provenienti dal Comune di Pandino	€.	60,00
- Ospiti provenienti da altri Comuni	€.	65,00
- Ospiti in solvenza	€.	100,00

- b) Dal contributo forfettario regionale, che dal 1° gennaio 2011 ha subito una diminuzione per le Categorie 1[^]/3[^]/5[^]/7[^] e che è stato mantenuto inalterato dal 2012 al 2019, deliberato secondo la tipologia clinico-sanitaria delle patologie che caratterizzano quell'ospite e che, deliberato a livello centrale, tiene sempre meno conto dei costi specifici di ogni singolo ente di erogazione, del livello qualitativo delle prestazioni offerte, con gli elevati costi che ne conseguono, e del livello dei soli costi sanitari, che tale contributo dovrebbe coprire e che invece arriva a malapena ad eguagliare. Dall'01.01.2020 grazie alla DGR 3782/20 (All. 1) c'è stato un aggiornamento tariffario pari al 2,5% per le U.D.O. residenziali per anziani e disabili. Inoltre dall'01.01.2021 grazie alla DGR n. 5340 del 04.10.2021 c'è stato un ulteriore aggiornamento tariffario pari al 3.70% per le stesse UDO residenziali per anziani e disabili. Lo stesso aggiornamento si è ripetuto anche nell'anno 2022 ed è rimasto inalterato nell'anno 2023.

- c) Dal servizio prelievi, effettuato dal nostro personale infermieristico, in convenzione con l'Azienda Ospedale Maggiore di Crema, ora ASST.
- d) Dal Servizio C-DOM (ex A.D.I. Assistenza Domiciliare Integrata), rivolto a persone non più autosufficienti, che si trovano in condizioni cliniche che ne pregiudicano la trasportabilità e che necessitano di assistenza sanitaria adeguata, direttamente al proprio domicilio e quindi nel proprio ambiente quotidiano.
- e) Dal servizio R.S.A. Aperta – rivolto alle persone anziane al domicilio affette da Alzheimer o da altre forme di demenza, compreso anche il morbo di Parkinson, caratterizzate da una documentata situazione di fragilità della rete di supporto familiare/sociale.
- f) Dai modesti proventi derivanti da alcune proprietà immobiliari e rurali date in affitto, rispettivamente a famiglie disagiate o ad anziani ed a coltivatori diretti.
- g) Dal servizio di produzione pasti caldi al domicilio, in convenzione con i Servizi Sociali del Comune di Pandino a favore di anziani e disabili residenti a Pandino e nel comune di Palazzo Pignano, afferente al Sub ambito di Pandino.
- h) Dai mini alloggi progettati su misura per le persone anziane, situati in Via Filzi, ricavati da una palazzina di proprietà ed inaugurati il 9 febbraio 2019. Alloggi che possono garantire alle persone anziane ancora autosufficienti, la possibilità di continuare a condurre un'esistenza serena ed autonoma in un contesto confortevole e sicuro, mantenendo privacy ed indipendenza, ma prevenendo situazioni di isolamento e di emarginazione ed evitando forme premature di ricovero in RSA.
- i) Dagli appartamenti di Via Don Mazzolari, 14, acquisiti dalla Società "La Casa Soc. Coop. A.r.l." di Pandino, ed occupati da persone anziane e disagiate, mantenuti in godimento in parte agli attuali occupanti, ai quali continueranno ad essere applicati gli stessi canoni di locazione, determinati in base alla situazione degli affittuari ed in parte ad altri inquilini in deroga a quanto previsto dall'atto notarile stipulato in data 7 dicembre 2016 (vedi deliberazione n. 60 in data 07.06.2023).
- j) Da n. 3 appartamenti in villa situati presso l'immobile denominato Cascina Barbina, dove sono stati effettuati lavori di messa a norma degli impianti elettrici, di messa a terra, termoidraulici etc.. e dati in locazione a n. 3 famiglie.

Questo è il contesto in cui opera la Fondazione Casa di Riposo Ospedale dei Poveri di Pandino, un contesto in cui, data l'elevata percentuale di costi fissi interni tra cui il costo per il personale dipendente e data la poca possibilità di influenza sui proventi ricavi tipici, percepiti quasi per intero dalla Regione Lombardia, che decide il loro livello ed andamento secondo le proprie temporanee logiche di contenimento della spesa, lascia pochissima possibilità di manovra agli organi preposti che comunque, malgrado quanto evidenziato, grazie alle strategie poste in atto, ha permesso di avere per l'anno 2023 un avanzo di esercizio.

LA PRINCIPALE VOCE DI SPESA

- la principale voce di spesa per l'Ente è rappresentata dai costi per il personale dipendente.
- In data 1° luglio 2011 questa Fondazione ha iniziato ad applicare al personale neo-assunto il Contratto UNEBA. – Questa decisione è scaturita dal fatto che questo contratto di tipo privatistico, rispecchia perfettamente l'applicabilità a tutti gli Enti operanti nel campo assistenziale, sociale e socio-sanitario, attività corrispondenti a quelle esercitate da questa Fondazione. – Da considerare poi l'aspetto economico che riveste il suddetto contratto, che porterà nel giro di alcuni anni dei benefici economici. – Nell'arco dell'anno 2023 le nuove assunzioni effettuate con contratto UNEBA sono state, n. 28 di cui n. 13 a tempo determinato e n. 15 a tempo indeterminato.
- Si intende offrire ora un ulteriore dettaglio circa tali spese, nella consapevolezza che per un'azienda che eroga servizi, quale l'Ospedale dei Poveri, la risorsa umana è l'elemento fondamentale per il raggiungimento dei fini istituzionali e per il miglioramento della qualità dei servizi.

Nel programmare la spesa per il personale occorre tener conto:

- Degli standards regionali, molto rigidi.
 - Della situazione del personale alla data della stesura del budget di previsione delle spese.
 - Delle esigenze di ogni singolo reparto e settore ai fini del miglioramento del servizio e degli standards qualitativi di assistenza.
 - Dell'eventuale inserimento di figure a tempo determinato, per la sostituzione di personale in maternità in congedo per malattia, aspettativa ed infortunio e congedi ordinari per la fruizione delle ferie.
 - Al fine di garantire la necessaria e dovuta assistenza, il funzionamento dei servizi ed il miglioramento degli standards di qualità raggiunti, nel corso dell'anno 2023, è stata sostenuta la spesa per il seguente personale dipendente:
- Personale Amministrativo:
 - n. 1 Direttore Generale – Direttore Amministrativo;
 - n. 1 Vice Direttore - Coordinatore gestione Fornitori, Acquisti e Manutenzione;
 - n. 1 Istruttore Amministrativo Analista Contabile – Ragioniere;
 - n..2 Collaboratori Amministrativi part-time, di cui uno assegnato all'accettazione/refertazione del servizio prelievi dal settembre 2020
 - n. 1 Collaboratore Amministrativo – Segreteria Servizi Domiciliari ed esterni.
- Servizio Medico:
 - n. 1 Responsabile/Referente Sanitario ad incarico
 - n. 1 Medico a tempo pieno
 - n. 2 Medici ad incarico professionale.
- Personale sanitario RSA
 - n. 1 Coordinatore servizi sanitari
 - n. 6 Infermiere professionali
 - n. 5 Infermiere professionali Part Time di cui una assegnata al servizio Prelievi ambulatoriali
 - n. 1 Infermiera professionale ad incarico
 - n. 1 Massoterapista
 - n. 2 Terapiste della Riabilitazione Part Time
- Personale sanitario Servizi Domiciliari
 - n. 1 Coordinatore servizi domiciliari
 - n. 3 Infermiere professionali
 - n. 2 Terapisti della Riabilitazione
 - n. 1 Terapista della Riabilitazione Part Time
 - n. 1 Terapista della Riabilitazione ad incarico
- Personale ausiliario socio assistenziale RSA
 - n. 1 Coordinatore dei servizi ASA e servizi animazione
 - n. 3 O.S.S. con funzioni di Referenti di nucleo
 - n. 1 O.S.S. a supporto personale infermieristico
 - n. 30 A.S.A. (di cui n. 5 con limitazioni di mansioni)
 - n. 8 A.S.A. part – time;
- Personale ausiliario socio assistenziale servizi domiciliari

- n. 3 O.S.S. dipendenti del Consorzio Kursana al quale è stato appaltato il Servizio.

Il Servizio Ausiliario Socio Assistenziale diurno del Reparto Epsilon e la gestione del servizio ASA notturno su cinque reparti con la presenza dell'infermiere professionale, con servizio di reperibilità medica notturno, festivo e prefestivo è gestito dal Consorzio Kursana di Bergamo attraverso le seguenti figure:

- n. 13 A.S.A.
- n. 6 Infermieri professionali
- n. 3 Medici

- Personale dell'Animazione:
 - n. 2 Animatori Sociali

- Cucina:
 - n. 3 Cuochi
 - n. 2 Aiuto cuoco
 - n. 1 Cuoco a tempo determinato

- Manutenzione:
 - n. 1 Manutentore a tempo pieno
 - n. 1 Manutentore gestito dal Consorzio Kursana di Bergamo per un numero di 25 ore settimanali.

- Personale Portineria:
 - n. 1 Addetto al servizio di Portineria
 - n. 1 Collaboratore servizio portineria con mansioni amministrative
 - n. 1 Addetto servizio di Portineria a tempo determinato

- Servizio di pulizia
 - n. 5 Addetti al servizio di pulizia interna dipendenti del Consorzio Kursana di Bergamo.

A causa dell'emergenza Covid-19, a far data dal 22 febbraio 2020, (giorno in cui a causa dell'emergenza Covid-19), questa Fondazione ha interrotto gli accessi ai seguenti collaboratori esterni:

- Servizio pedicure (effettuato da una libera professionista) dal 22 febbraio 2020, è gestito dal personale interno della Fondazione
- n. 1 Parrucchiere per Signora part-time (servizio appaltato alla Cooperativa Il Cerchio) dal 22 febbraio 2020 è gestito dal personale interno della Fondazione
- n. 1 Barbiere e parrucchiere per uomo dal 22 febbraio 2020 il servizio è gestito dal personale della Fondazione
tutt'ora il servizio pedicure, parrucchiere e barbiere sono gestiti all'interno della Fondazione.
- Personale Religioso:

Negli ultimi tre anni questo servizio ha avuto le seguenti evoluzioni: è stata garantita la presenza settimanale di un Sacerdote, per dare assistenza spirituale a tutti i residenti della Fondazione fino alla data del 21 febbraio 2020, poi a causa della chiusura della Fondazione agli esterni, la funzione religiosa è stata garantita attraverso la televisione e le funzioni sono riprese in filodiffusione. Nel periodo estivo (da fine maggio 2021) le funzioni religiose si sono svolte sul piazzale esterno, sotto la tensostruttura posta in adiacenza alla Cappella. Dal mese di maggio 2022 le celebrazioni religiose, sono riprese settimanalmente.

- Inoltre l'Ente si avvale dei seguenti collaboratori ad incarico professionale:

- n. 1 Medico Fisiatra
- n. 1 Medico Geriatra
- n. 1 Medico del Lavoro;
- n. 1 Organismo di Vigilanza (ODV/DPO)
- n. 5 Consulenti tecnico, fiscali e legali

- Servizio di volontariato

Il servizio di volontariato è svolto in collaborazione con l'Associazione di Volontariato "Soli Mai" ETS, ora ETS di Pandino, che attraverso un numero di volontari attivi, dà il suo supporto nelle varie attività della Fondazione.

Ricordando che in data 22 febbraio 2020, questa attività è stata interrotta a causa dell'emergenza Covid-19,

nell'anno 2021 il servizio di volontariato ha ripreso la sua collaborazione ed ha proseguito, tenendo conto delle varie disposizioni Ministeriali e Regionali anche nell'anno 2022. Nell'anno 2023 la collaborazione è stata effettuata a pieno regime e sono state svolte le seguenti attività:

- Laboratorio giardinaggio, impegnando i residenti con abilità presenti
- Abbellimento delle pareti interne della Fondazione con quadri con fotografie del passato e del presente dei dipendenti e dei residenti e con adesivi murali
- Ripristinate le seguenti attività:
 - Musica (Bornago Paolo Volontario – Gino La Band – I Legenda etc..)
 - Santa Messa in presenza
 - Cruciverba – Tombola –
 - Gioco dei Pacchi "Affari Tuoi"
 - Musica itinerante
 - Zampognari a Natale
 - Laboratori biscotti
 - Gelato Party
 - Spettacolo bolle di sapone
 - Coro di Nosadello
 - Coro di Vaiano Cremasco
 - Tombola con amici della RSA di Calvenzano
 - Corrida seconda edizione
 - Clown Vip Crema
 - Esibizione ballo liscio
 - Pomeriggi di bellezza
 - Castagnata
 - Uscita Santuario del Tommasone
 - Festa di primavera
 - Uscite nella giornata di giovedì in Paese
 - Degustazione caffè tutti i giorni alle ore 14,00 con un gruppo di residenti
 - Incontro formativo con Letizia Espanoli per dipendenti presso la Cappella della Fondazione, con pizzata serale offerta dai volontari dell'Associazione.
 - Seconda Festa dell'Anziano Post Covid (la 33^a) sempre con il sostegno dei volontari per l'organizzazione e per la gestione della giornata.
 - Per tutta l'estate è stato organizzato il "Giro Pizza" offerto e realizzato dai volontari per residenti, familiari/visitatori, dipendenti e tutti coloro che hanno prestato la loro disponibilità a titolo gratuito per i Residenti.
 - Uscite sul territorio due volte al mese con la sig.ra Lualdi

- Realizzazione delle fotografie per il calendario 2024 con la collaborazione del personale e dei volontari il cui tema è stato: "Quadri viventi..."
- Creazione del TEAM "CUCITO" con le volontarie dell'Associazione per piccole riparazioni, a causa del danneggiamento degli indumenti a causa dei lavaggi effettuati dalla Lavanderia esterna.

Formazione del Personale:

- Nel corso dell'anno 2023 si sono svolti in collaborazione con il Gruppo Sente Mente di Letizia Espanoli, diversi corsi dedicati a più settori ed a più figure professionali, a continuazione di quanto iniziato nell'anno 2022. Ricordiamo che alla fine dell'anno 2021 il Consiglio di Amministrazione ha affidato alla D.ssa Letizia Espanoli, Presidente della Letizia Espanoli Group Srl di Zoppola (PN), l'incarico di effettuare la revisione organizzativa della nostra RSA, attraverso il Progetto "Sente Mente", che ha avuto lo scopo di avviare un nuovo modo di intendere l'assistenza, agendo su tutti i processi organizzativi del servizio con lo scopo di trasformarsi da "un'organizzazione che fa ammalare ad una che cura". Nessun metodo non farmacologico potrà da solo rispondere al bisogno di cura che c'è dentro le residenze, poiché spesso è proprio il modello organizzativo, il primo ad avere bisogno di restauro e rigenerazione.
- Il progetto affidato alla d.ssa Espanoli ha previsto anche la necessità di eseguire un piano di formazione e di consulenza per tutti i settori operativi della Fondazione, finanziabili con fondi interprofessionali.
- Che per questo motivo la Fondazione ha deciso di passare dal Fondo FORMAZIENDA al Fondo FORTE, al fine di poter finanziare un piano di formazione e di consulenza per tutti i settori operativi della Fondazione, a corredo del progetto presentato dalla suddetta professionista.
- Nel 2023 si sono svolti diversi incontri di formazione con il personale della Fondazione di seguito indicati:
 - Percorso di formazione alla Leadership ed al Mindset organizzativo – Della durata di ore 25
 - Percorso dedicato allo staff di Direzione finalizzato allo sviluppo di un Mindset per processi e risultati, al monitoraggio ed alla valutazione del risultato. E' stato inoltre finalizzato alla costante capacità di comunicazione interna, di assunzione di decisioni e problem solving, di sviluppo di tecniche per la lucidità e la capacità di non creare sovraccarico cognitivo.
 - Percorso allo sviluppo della Leadership Assistenziale – Della durata di ore 15
 - Percorso destinato ai referenti assistenziali per lo sviluppo delle loro competenze organizzative, di cura, di programmazione.
 - Le Consegne per la qualità della vita dei residenti – Della durata di ore 12
Percorso destinato a tutto il personale di cura – La correttezza medico legale insieme allo sviluppo della capacità di osservazione sono elementi imprescindibili della cura.
 - La rilevazione del dolore fisico della persona con demenza – della durata di ore 4
 - Percorso dedicato agli infermieri-Terapisti della Riabilitazione-Medici
 - ANIMA in AZIONE – Della durata di ore 12
 - Percorso di formazione ed aggiornamento rivolto agli animatori ed al personale volontario (Uditori). Svolto all'autobiografia, alla personalizzazione degli spazi, alla definizione del funzionigramma dell'animatore, alle riunioni strategiche rispetto al servizio ed al ruolo del processo di accoglienza.

- Essere Fisioterapista per la vita – della durata di ore 12
- Percorso di aggiornamento per i Fisioterapisti dedicato al funzionigramma, al ruolo del processo di accoglienza.
- Per il Settore dei servizi Domiciliari
- Corso “La gestione del rischio clinico per infermieri e fisioterapisti del servizio di assistenza domiciliare – della durata di ore 12
- Corso sulla umanizzazione delle cure e qualità delle relazioni – della durata di ore 8

Inoltre sono stati svolti anche i seguenti corsi:

- Corso di formazione BLU-IT - della durata di ore 54
 - Relativo all'aggiornamento dei programmi del software attuale in dotazione per i seguenti argomenti:
 - Gestione Processo di accoglienza
 - Gestione Processo di accoglienza e Gestione Processo di rivalutazione
 - Gestione Processo di Rivalutazione
 - Gestione Allarmi
 - Gestione Schede di Rivalutazione
 - Gestione nuovo PAI
 - Gestione nuovo PAI
 - Corso di formazione Zucchetti – della durata di ore 32
Relativo all'aggiornamento del programma presenze – cartellino timbrature
 - Corso di formazione con la Ditta Storello – della durata di ore 2
 - Relativo alla gestione dell'utilizzo dei mezzi di contenzione
 - Corso per l'acquisizione delle certificazioni ISO 45001 e ISO 22000 – della durata di ore 40
- Corsi effettuati a partire dal mese di aprile 2023, che hanno interessato 12 dipendenti:
- ISO 45001 è la prima norma internazionale a definire gli standard minimi di buona pratica per la protezione dei lavoratori in tutto il mondo. Stabilisce un quadro per migliorare la sicurezza, ridurre i rischi in ambito lavorativo e migliorare la salute ed il benessere dei lavoratori, permettendo così di aumentare le performance in materia di salute e sicurezza a qualsiasi organizzazione che scelga di certificare sotto accreditamento il sistema di gestione.
 - ISO 22000 è un sistema di gestione della sicurezza alimentare che può essere applicato a qualsiasi organizzazione della catena alimentare, dalla fattoria alla tavola, allo scopo di fornire la fiducia del cliente nel prodotto. Strutturare un sistema di questo tipo significa per le aziende avere un vantaggio competitivo, si preoccupano della gestione dei rischi al punto di mettere in atto un approccio preventivo e non solo reattivo.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

(rif. n. 19 Mod. "C" Decreto Min. Lav. 05.03.2020)

Da quanto già descritto nelle pagine precedenti si evince come l'andamento gestionale corrente è abbastanza vincolato, sia nelle decisioni circa: i proventi (rette che automaticamente dovrebbero essere aumentate a causa dei contributi forfettari regionali giudicati insufficienti per gli standards gestionali e per il servizio che viene richiesto) sia per i costi (altissima percentuale di costi fissi, sostanzialmente i costi per il personale).

Per tutto l'anno 2023 come già sopra evidenziato, il numero dei posti letto occupati è stato di n. 106 ospiti su n. 106 posti letto totali, oltre a n. 2 posti letto sempre a disposizione per eventuali periodi di isolamento, come da disposizioni pervenute da parte della Regione Lombardia. Considerando le attuali liste di attesa sia per la parte accreditata che per quella in solvenza, nell'anno 2023, (salvo cause di forza maggiore), l'occupazione totale dei posti letto è sempre stata garantita.

Se pensiamo a tutto quanto è successo negli anni 2020/2021/2022/2023, soprattutto dopo aver analizzato come si è dovuta Organizzare la Fondazione nella gestione della RSA, l'aumento delle spese per le utenze (riscaldamento ed energia elettrica), a fronte di spese fisse di gestione etc..., la situazione di bilancio è stata meno pesante anche grazie alle seguenti entrate:

- A) - Contributi forfettari – Con DGR n. 5340 del 04.10.2022 è stata condotta un'analisi dei costi e del minutaggio assistenziale nelle unità di offerta, dalla quale è emersa una crescita del costo a giornata del fattore personale ed un aumento del tempo/ospite. Queste dinamiche sono indicative di un adeguamento, di fatto, delle risposte organizzative delle strutture, rispetto all'incremento della complessità della casistica, a fronte di standard organizzativi normali rimasti invariati nel tempo. Pertanto nell'anno 2023 la Regione Lombardia ha mantenuto invariati i contributi per le UDO residenziali per anziani e disabili come di seguito indicato:

Classi n. 1/2 € 53,40

Classi n. 3/6 € 42.50

Classi n. 7/8 € 31,60

Che ha portato un introito di € 1.726.554,40

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

(rif. n. 20 Mod. "C" Decreto Min. Lav. 05.03.2020)

L'attività della Fondazione Casa di Riposo Ospedale dei Poveri di Pandino O.N.L.U.S., nell'esercizio 2023, è stata finalizzata principalmente alla gestione delle unità d'offerta socio sanitarie residenziali: Residenza Sanitaria Assistenziale (R.S.A.)

In particolare il risultato della gestione **R.S.A** dell'esercizio, raffrontato con l'esercizio precedente, è il seguente:

	2023	2022
R.S.A.		
Ricavi ed entrate straordinarie	4.532.334	4.287.334
costi ed ammortamenti	-4.559.891	-4.406.304
disavanzo d'esercizio	-27.557	-118.970

- a) Oltre al servizio di RSA, la Fondazione gestisce anche le seguenti Unità di Offerta:
- b) Il Servizio A.D.I. (Assistenza Domiciliare Integrata), iniziato nel novembre 2008, rivolto in modo particolare a persone non più autosufficienti, che si trovano in condizioni cliniche che ne pregiudicano la trasportabilità e che necessitano di assistenza sanitaria adeguata, direttamente al proprio domicilio e quindi nel proprio ambiente quotidiano.

Nel novembre 2011 questa Fondazione in qualità di Ente Pattante, ha aderito al progetto sperimentale emanato dalla Regione Lombardia in attuazione delle D.G.R. n. 1746 del 18.05.2011 e n. 7211 del 02.08.2011, che aveva portato delle innovazioni nel servizio e che ha posto al centro del sistema, la persona con problematiche complesse, con la finalità di costruire attorno alle diverse necessità, risposte flessibili mirate a sostenere la famiglia, quale risorsa assistenziale fondamentale, migliorando in tal modo la qualità dell'assistenza domiciliare. Successivamente sono stati introdotti nuovi strumenti e nuove figure professionali a disposizione delle necessità degli utenti;

- Con la D.G.R. 3541 del 30.05.2012, la Regione Lombardia ha approvato l'adozione di un nuovo modello di domiciliarità, adottando linee guida sul funzionamento e sull'organizzazione dell'assistenza domiciliare integrata, mediante un sistema di voucherizzazione e definendo nuovi profili, tariffe e sistema di remunerazione.
- A seguito della presentazione della SCIA per l'esercizio, con contestuale richiesta di accreditamento presso la Regione Lombardia ed all'Asl di Cremona, questa Fondazione con Decreto n. 9244 del 18.10.2012 è stata iscritta nel Registro delle strutture accreditate presso la Regione Lombardia ed è stata abilitata all'esercizio dei servizi di assistenza domiciliare integrata. Questo sistema di voucherizzazione ha poi introdotto un'altra novità, cioè, tutte le richieste di Assistenza Domiciliare Integrata, prescritte dai medici di base per i propri utenti, per essere attivate, devono essere tassativamente autorizzate dal CeAD di Crema.
- Che a seguito della DGR n. 6867 in data 02.08.2022 questa Fondazione ha presentato istanza di riclassificazione per l'UDO – C-DOM e con Decreto n. 14 in data 13.01.2022, la ATS Val Padana del Territorio di Cremona ha dichiarato l'adeguamento ai requisiti previsti dalla suddetta DGR per la UDO C-DOM della Fondazione Casa di Riposo Ospedale dei Poveri di Pandino ONLUS.
- Che a seguito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato dal Consiglio ECOFIN del 13.07.2021, questa Fondazione ha sottoscritto con ATS Val Padana del Territorio di Cremona un Contratto di Scopo relativo all'Assistenza Domiciliare per l'incremento del numero di prese in carico in Cure Domiciliari di persone over 65 anni ai sensi della DGR XII/715 del 24.07.2023 e con Decreto ATS n. 594 del 21.09.2023 è stato comunicato l'aumento del Budget assegnato all'inizio del 2023 sia per il servizio ADI che per quello relativo alla RSA Aperta.

- Facendo un resoconto di fine anno si è riscontrato quanto segue:
 - o Nel 2023 sono stati effettuati n. 10.942 accessi domiciliari, suddivisi in n. 7.777 infermieristici, n. 2.790 fisioterapici, n. 275 assistenziali (OSS), prestazioni Logopedista n. 100.
 - o Dal punto di vista economico, il numero degli accessi ha portato un introito di €. 375.775,00.

c) - Il servizio R.S.A. Aperta, iniziato alla fine del 2013, è stato istituito dalla Regione Lombardia mediante Misura 4 ex DGR 856/2013 ed in convenzione con l'Asl di Cremona, è destinato alle persone anziane al domicilio affette da Alzheimer o da altre forme di demenza, ricompreso il morbo di Parkinson, caratterizzate da una documentata situazione di fragilità della rete di supporto familiare/sociale.

- L'obiettivo del progetto è quello di permettere alle famiglie che da tempo gestiscono con sacrificio e tempo i propri parenti affetti da queste patologie, in forme già evolute, di poter usufruire di alcune ore durante la giornata o di giornate da dedicare a loro stessi in sicurezza, lasciando momentaneamente i loro cari con persone preparate e qualificate.

- La nostra Fondazione ha aderito a questo progetto mettendo a disposizione del personale che già svolgeva tale servizio all'interno della R.S.A. con professionalità e forte motivazione.

- Anche per il servizio di RSA Aperta vale quanto sopra riportato (lettera b) per il servizio ADI, relativo al Contratto di Scopo.

- Facendo un resoconto di fine anno si è riscontrato quanto segue:

Nell'anno 2023 il servizio di R.S.A. Aperta ha effettuato un totale di n. 4.622 accessi domiciliari, così suddivisi: n. 2.081 fisioterapici, n. 2.496 OSS, Educatore n. 45.

- o Dal punto di vista economico il servizio R.S.A. Aperta nel 2023 ha avuto un rialzo che ha portato un introito di €. 96.975,41,00.

Ricordando che nel periodo legato all'emergenza Covid-19 i servizi domiciliari non hanno mai smesso di funzionare, nell'anno 2023 I risultati del servizio A.D.I. e dell'R.S.A. Aperta sono stati soddisfacenti sia dal punto di vista economico, sia per l'immagine positiva che la nostra Organizzazione riscontra giornalmente, attraverso la propria attività e la presenza garantita sul territorio.

In particolare il risultato della gestione **ADI – RSA aperta – SAD – ass. dom. privata** dell'esercizio, raffrontato con l'esercizio precedente, è il seguente:

	2023	2022
A.D.I.- RSA aperta -S.A.D - assistenza dom. privata		
Ricavi ed entrate straordinarie	558.742	394.319
costi ed ammortamenti	-460.712	-361.575
avanzo d'esercizio	98.030	32.744

d) Alloggi Via Filzi

– All'inizio del 2023 gli alloggi di Via Filzi, pensati per gli anziani, già arredati e messi a disposizione sono stati n. 6.

- Tre dati in locazione per tutto il 2023
- Uno dato in locazione dal 01.06.2023
- Uno dato in locazione fino alla data del 15.06.2023

- Uno dato in locazione dal 01.08.2023
- Uno dato in locazione il 01.11.2023

Oltre al canone di locazione gli inquilini possono richiedere dei servizi aggiuntivi che la Fondazione mette a disposizione come:

- Pasto giornaliero
- Pulizia dei locali
- Cambio della biancheria

I servizi compresi nel canone di locazione sono: collegamento telefonico diretto con la RSA, chiamata di cortesia, utenze, manutenzione, possibilità di partecipare a tutte le attività ludico-ricreative organizzate in Casa di Riposo. – Nel 2023 la locazione di questi alloggi ha portato un introito di €. 27.881,16.

In particolare il risultato della gestione **Servizio minialloggi** dell'esercizio, raffrontato con l'esercizio precedente, è il seguente:

	2023	2022
Servizio minialloggi		
Ricavi ed entrate straordinarie	27.881	28.826
costi ed ammortamenti	-6.000	-17.224
avanzo d'esercizio	21.882	11.602

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

(rif. n. 21 Mod. "C" Decreto Min. Lav. 05.03.2020)

La Fondazione gestisce anche le seguenti Unità di Offerta connesse che rispetto alle attività di interesse generale non sono particolarmente rilevanti dal punto di vista economico.

Le attività diverse rispettano i limiti previsti dal D.M. 19/05/2021 nr. 107.

Le attività connesse costituiscono un servizio importante per il territorio e hanno una forte valenza sociale per i cittadini di Pandino e Comuni limitrofi e rientrano appieno nello spirito delle finalità statutarie dell'Ente.

Tali attività costituiscono inoltre, anche se in maniera minima, una fonte di reddito per la Fondazione oltre a permettere un miglior utilizzo delle potenzialità organizzative, strutturali e gestionali.

La attività Unità di Offerta connesse gestite dalla Fondazione sono le seguenti:

- Il servizio prelievi iniziato il 1° febbraio 2008 ed effettuato dal nostro personale infermieristico, in convenzione con l'Azienda Ospedale Maggiore di Crema, ora ASST, che nell'anno corrente ha effettuato n. 6.581 prelievi, ha portato un introito di €. 41.439,29. Nel mese di maggio 2017 la suddetta convenzione, a seguito di procedura negoziata, è stata affidata alla Fondazione e dopo varie proroghe, fino alla data del 15.10.2023, la Fondazione ha partecipato al nuovo Bando per l'affidamento del suddetto servizio, indetto dall'ASST di Crema, aggiudicandosi nuovamente l'appalto per altri 6 anni, per il periodo dal 16.10.2023 al 15.10.2029.
- Sempre nel corso dell'anno, a seguito dell'accordo con l'Azienda Ospedale Maggiore di Crema, ora ASST, sulla riorganizzazione delle attività di prelievo domiciliare, sono stati effettuati n. 106 prelievi a domicilio a pagamento, che hanno comportato un introito di €. 2.140,00.

Questo servizio va a beneficio dei cittadini che possono richiedere il servizio di prelievo al proprio domicilio, con oneri a carico loro.

c) – Dal mese di novembre 2023 è stato attivato in via sperimentale, anche il servizio a domicilio di ECG (Elettrocardiogrammi) a pagamento. Nel corso di due mesi sono stati effettuati n. 4 ECG, che hanno portato un introito di €. 200,00.

d) Prestazioni assistenziali domiciliari – a pagamento

Nel 2023 sono continuate anche le prestazioni assistenziali domiciliari a pagamento, richieste direttamente dagli utenti, nel momento in cui non possono più usufruire di Voucher dei servizi accreditati. Nell'anno 2023 questo servizio ha effettuato un totale di n. 1.216 accessi domiciliari, così suddivisi: n. 396 fisioterapici n. 36 infermieristici e n. 784 assistenziali.

Gli accessi in questo settore hanno portato un introito di €. 29.753,00.

In particolare il risultato della gestione **Servizio prelievi** dell'esercizio, raffrontato con l'esercizio precedente, è il seguente:

	2023	2022
Servizio prelievi		
Ricavi ed entrate straordinarie	41.440	37.402
costi ed ammortamenti	-57.032	-64.332
disavanzo d'esercizio	-15.592	-26.930

e) Servizio pasti al domicilio

Nel corso dell'anno 2023 è proseguito il servizio pasti a domicilio, in Convenzione con i Comuni di Pandino e Palazzo Pignano, a favore dei cittadini anziani e disabili, destinatari degli interventi di sostegno ed assistenza sociale dei residenti nei suddetti Comuni.

Questo servizio è a supporto delle persone anziane che non sono in grado di occuparsi della propria alimentazione e persegue le seguenti finalità:

- Fornire risposte assistenziali di tipo sociale
- Garantire al cittadino autonomia di vita nella propria abitazione e nel proprio ambiente familiare
- Prevenire e rimuovere situazioni di bisogno
- Evitare per quanto più possibile la sua istituzionalizzazione

Nel corso del 2023 i pasti erogati sono stati n. 10.742 pasti, (Pandino n. 8.272 e Palazzo Pignano n. 2.470), che hanno portato un introito di €. 69.285,04.

In particolare il risultato della gestione **Servizio pasti esterni** dell'esercizio, raffrontato con l'esercizio precedente, è il seguente:

	2023	2022
Servizio pasti esterni		
Ricavi ed entrate straordinarie	69.285	57.825
costi ed ammortamenti	-45.701	-39.544
avanzo d'esercizio	23.584	18.281

Per quanto riguarda il carattere secondario e strumentale fornito da parte delle attività connesse/diverse (voce B) del rendiconto gestionale) si evidenzia che, ai sensi dell'art. 3, comma 1 - lett. b, del Regolamento concernente l'individuazione di criteri e limiti delle attività diverse approvato con Decreto Ministeriale n. 107 del 19.05.2021, i ricavi di dette attività non sono superiori al 30% delle entrate complessive e non sono superiori al 66% dei costi complessivi fatti registrare dalla Fondazione nell'esercizio 2023:

Ricavi attività connesse	Ricavi complessivi	%
€ 110.724	€ 7.652.608	1,45%

Ricavi attività connesse	Costi complessivi	%
€ 110.724	€ 5.212.049	2,12%

A livello di organizzazione interna si sottolinea quanto segue:

A seguito del persistente impegno da parte dell'Amministrazione nel progetto di riorganizzazione dei servizi che ha portato diverse novità, si sono susseguite una serie di operazioni, quelle più significative sono le seguenti:

- Riorganizzazione delle ore del personale Assistenziale, mirato a migliorare la qualità della vita dei Residenti, gradimento/soddisfazione dei famigliari/visitatori e miglioramento del clima organizzativo.
- Mantenimento di un Part Time dedicato ad ogni nucleo al mattino (dove si presentano le maggiori sfide per gli operatori, aumentando il numero delle ore lavorate dal Part-Time dedicato al Reparto Rosso da 4 a 5 giornaliere) ed aumento di 30 minuti del turno del mattino. Pomeriggi da n. 7 ore e trenta in tutti i nuclei.
- Operatori dedicati nell'offerta del pasto ai residenti sfidanti.
- Creato questionario di gradimento, da somministrare ai Parenti/Visitatori
- Continua ricerca del rapporto di fiducia con parenti/visitatori
- Utilizzo di canali comunicativi precedentemente non sfruttati quali WhatsApp, Face Boock (Creazione di una pagina dedicata per le varie attività promosse dalla Fondazione, per la ricerca di personale, per le iniziative varie, compresa la Ricerca Fondi etc..) Email per comunicazioni ufficiali della direzione Sanitaria, per attività o altro, per comunicazioni del Coordinatore delle attività socio assistenziali su smaltimento abbigliamento ed altre necessità, comunicazione con i volontari a supporto di tutte le attività.
- Mantenimento della figura di Felicitatore nella Fondazione
- Mantenimento delle equipe multidisciplinari di nucleo ed altre azioni, che hanno avuto come obiettivo principale quello di seguire a rispondere e migliorare l'organizzazione interna della Fondazione, per poter rispondere sempre più puntualmente ai bisogni quotidiani degli ospiti, degli utenti e delle loro famiglie, sia sul territorio che all'interno della RSA.
- Assunzione di n. 3 ASA a tempo indeterminato a garanzia della copertura delle ferie del personale, garantendo così un moderato turn over.
- Lavanderia interna

A causa delle molteplici criticità causate e riscontrate dalle due Società che svolgevano il servizio di noleggio e lavaggio della biancheria piana, delle divise del personale e degli indumenti dei residenti, la Fondazione ha scelto di riportare questo servizio all'interno della struttura.

Troppo spesso sono avvenuti spiacevoli episodi (come: smarrimento dei capi dei residenti, usura ed infeltrimento degli indumenti personali, divise del personale mancanti e ritardi nelle loro consegne), che davano atto a discussioni continue, malumori e lamentele da parte dei parenti dei nostri residenti.

Pertanto dopo aver organizzato il reparto lavanderia con l'acquisto di tutte le attrezzature necessarie ed indispensabili per il funzionamento del servizio, dal 1° giugno 2023 si è provveduto ad internalizzare il lavaggio degli indumenti dei residenti e delle divise del personale.

Per raggiungere questo obiettivo, sono stati assunti n. 3 operatori a tempo determinato ed a tempo parziale (n. 25 ore settimanali), mentre dal mese di dicembre 2023 si è aggiunta anche l'internalizzazione del lavaggio della biancheria piana e da questa data il numero delle ore di lavoro settimanali dei tre operatori, è passato da 25 a 30 ore.

Questa decisione oltre a portare il miglioramento del servizio, ha comportato anche un risparmio sulle spese di gestione e quindi di bilancio.

- Portineria e servizio di accoglienza

La Fondazione presentava un punto debole che riguardava il servizio di accoglienza, in quanto disponeva di un solo operatore.

Questo fatto comportava dei disagi e disservizi all'intera organizzazione, creando malcontento e reclami da parte dei parenti e dei vari fornitori in quanto:

- Dovevano aspettare troppo tempo fuori dai cancelli prima che qualcuno sentisse il campanello e provvedesse all'apertura degli stessi
- Terminato l'orario di ufficio non c'era nessuno che rispondeva al telefono
- Tutti i servizi venivano continuamente disturbati perché non c'era nessuno che facesse da filtro per dare le informazioni necessarie

Questa situazione inoltre diventava molto pericolosa anche per quegli ospiti confusi, disorientati o affetti da varie tipologie di demenza, che potevano passare inosservati davanti alla postazione della portineria ed uscire nel parco incustodito o ancora peggio dai cancelli esterni la struttura.

Inoltre la Legge 68/99 art. 1 ha posto come obbligo agli Enti con più di 50 dipendenti, quello di assumere una persona iscritta nelle categorie protette.

Dopo vari colloqui conoscitivi, nel febbraio 2023 è stato assunto un operatore con mansioni amministrative. Questa soluzione oltre ad aver risolto le varie criticità esistenti nel servizio di accoglienza, ha portato anche un importante supporto sia agli Uffici Amministrativi, che a quelli sanitari ed assistenziali e la Fondazione ha avuto modo anche di assolvere all'obbligo sopra citato.

- Servizio di manutenzione

La Fondazione da diversi anni ha dato in appalto il servizio di manutenzione interna al Consorzio Kursana di Bergamo, il quale ha messo a disposizione delle nostre esigenze un operatore a tempo parziale per un numero di 25 ore settimanali.

Dopo aver preso atto che questa soluzione era insufficiente a soddisfare tutte le esigenze richieste e le varie necessità riscontrate, la Fondazione ha deciso di implementare le ore dedicate alla manutenzione programmata, sia dell'immobile dove ha sede la RSA sia degli immobili di proprietà dove vengono svolte altre Unità di Offerta (Via Borgo Roldi, V. Filzi, Via Don Mazzolari, appartamenti presso la Cascina Barbina) assumendo nel mese di gennaio 2023 un manutentore con rapporto di lavoro a tempo parziale e determinato, che poi si è trasformato a tempo pieno ed indeterminato dal 1° giugno 2023.

Questa assunzione è stata necessaria anche per garantire sia la regolare attività assistenziale che le attività previste dall'organizzazione interna.

- Servizio cucina

Dopo varie assunzioni rivelate non idonee, la Fondazione è ancora alla ricerca di un cuoco al quale affidare la funzione di Responsabile Coordinatore del servizio di cucina.

Gestione attività finanziarie e patrimoniali

In particolare il risultato della gestione **attività finanziarie e patrimoniali** dell'esercizio, raffrontato con l'esercizio precedente, è il seguente:

	2023	2022
Gestione Patrimonio della Fondazione		
Ricavi ed entrate straordinarie	2.422.923	94.099
costi ed ammortamenti	-82.711	-105.336
avanzo d'esercizio	2.340.212	-11.237

Interventi sul patrimonio

Si sottolinea inoltre il continuo impegno da parte del Consiglio di Amministrazione, nel progetto finalizzato a valorizzare le proprietà immobiliari della Fondazione, al fine di ottenere dalla gestione del patrimonio stesso, maggiori entrate, rispetto a quelle attuali, finalizzate al raggiungimento del pareggio di bilancio ed a calmierare l'aumento delle rette a carico degli ospiti.

Area Viale Europa

- L'anno 2014, così come per i due anni precedenti, è stato interessato dall'iter relativo al **Piano di Lottizzazione di Viale Europa**, iniziato nel febbraio del 2011 con la sottoscrizione della convenzione di Lottizzazione con il Comune di Pandino, che prevedeva la predisposizione di n. 27 lotti.
- Lo stesso iter è terminato con la cessazione del Consorzio in data 23.12.2018, mentre in data 21.01.2019 tramite atto notarile, è stato ufficializzato il passaggio della gestione aree comuni, dal Consorzio al Comune di Pandino.
 - Ad oggi rimangono ancora da alienare n. 10 lotti.

Ristrutturazione edificio di Via Borgo Roldi ex Casa di Riposo e Camera Ardente

- In data 29.09.2021 con atto n. 89, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di affidare l'incarico per la progettazione e la Direzione Lavori per di ristrutturazione dell'immobile di Via Borgo Roldi, sede della ex Casa di Riposo e la Costruzione della nuova Camera Ardente in adiacenza alla Cappella esistente, al geom. Galli Ezio di Dovera, subentrando all'Arch. Prete Simona di Crema.
- I lavori di ristrutturazione sono stati affidati alla Ditta Fiumi e Moretti di Mozzanica per l'importo di €. 1.020.657,02 iva compresa e l'inizio dei lavori è avvenuto in data 1° febbraio 2022. Gli stessi sono proseguiti a rilento fino a quando il nuovo Consiglio di Amministrazione, insediatosi in data 11.11.2022, ha iniziato per la prima volta ad affrontare il tema relativo ai lavori di ristrutturazione, decidendo di dare priorità a quelli relativi alla costruzione della nuova Camera Ardente, in modo da poter trasferire e liberare i locali attualmente occupati dallo stesso servizio, da Via Borgo Roldi a Via della Vignola.
- Terminata la costruzione della Nuova Camera Ardente e resa attiva dopo la sua benedizione avvenuta in data 9 giugno 2023, sono ripresi i lavori di ristrutturazione

dell'immobile di Via Borgo Roldi nei locali lasciati liberi (Step 1), che sono stati adibiti a n. 2 Studi Medici e che a partire dal mese di dicembre 2023 sono stati occupati da n. 2 Medici di Base, la D.ssa Libera Silvana, trasferitasi dai locali del Palazzo Presolana in Pandino, che ha deciso di dividere il suo nuovo Studio con una Nutrizionista (D.ssa Mariconti Miriam) ed il Dr. Atella Vincenzo che in precedenza occupava sempre locali nell'immobile di Via Borgo Roldi, sede della ex Casa di Riposo, che sono a loro volta oggetto di ristrutturazione dell'intero immobile (Step 2 e 3).

- In data 27 aprile 2023, mentre il nuovo Consiglio di Amministrazione stava valutando diversi preventivi di spesa per poter affrontare la ristrutturazione della restante parte di immobile (Step 2 e 3), è entrata in vigore la Legge di conversione del D.L. 11/2023, Legge 38/2023, dove si è andato a delineare l'ambito applicativo del Super bonus 110%, avente per oggetto "Interventi di efficientamento energetico e sisma bonus", che abbinato alle ultime novità introdotte nella Legge finanziaria per il 2023, hanno aperto questo beneficio anche alle ONLUS, come la nostra Fondazione nella misura del 110% per spese sostenute fino al 31.12.2025.
- Per poter accedere a questa agevolazione era necessario avere i requisiti sotto elencati, che la Fondazione fortunatamente rispecchia in pieno:
 - Svolgere attività di prestazioni sociosanitari ed assistenziali ed i membri del Consiglio di Amministrazione non devono percepire alcun compenso od indennità di carica.
 - Essere in possesso di immobili rientranti nelle categorie catastali B/1 – B/2 e D/4, a titolo di proprietà, nuda proprietà, usufrutto, comodato d'uso gratuito.
 - Entrambi i requisiti dovevano sussistere alla data di avvio dei lavori.
- Che dopo aver interpellato diversi Istituti di credito per chiedere se fossero interessati ad effettuare Consulenza e Finanziamento per interventi agevolati, o per supporto ad eventuale General Contractor ed alle imprese, per controllare e rendere più veloce la monetizzazione dei crediti fiscali legati ai lavori del Super Bonus 110%, la Fondazione ha trovato riscontro nell'Istituto di Credito Banca Intesa San Paolo di Lodi, in quanto interessati a seguirci dal punto di vista finanziario in questo percorso;
- Il Direttore dei Lavori dell'immobile di Via Borgo Roldi, geom. Galli, ha presentato una CILAS presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Pandino, per far sì che tutti i lavori ancora da effettuare potessero ricadere negli interventi interessati all'efficientamento energetico e finanziati con il Super Bonus;
- In funzione di questa operazione sono stati affidati i seguenti incarichi:
 - Architetto Bettinelli Enzo di Crema per la parte di studio necessaria per poter accedere al Bonus 110% (verifica computi metrici, preventivi con prezziari per la verifica dei prezzi che non devono essere superiori ai prezzi DEI, verifica fatturazioni, compreso l'incarico di asseverazione etc..)
 - Avvocato Gilardi Diego di Milano, per l'assistenza professionale stragiudiziale dal punto di vista giuridico e della relativa contrattualistica (Imprese, Tecnici, Banca etc..).
- L'Istituto di Credito Banca Intesa San Paolo ha dichiarato di essere disposta ad intervenire attraverso il cassetto fiscale per un importo di €. 1.600.000,00 e che l'impatto economico a carico della Fondazione potrebbe essere di circa €. 700.000,00.

- I lavori stanno proseguendo e dovrebbero terminare entro la fine del 2024.

Nuova Camera Ardente

- In data 6 luglio 2022 è avvenuta la consegna del cantiere di Via della Vignola, per la costruzione della nuova Camera Ardente e l'inizio dei lavori è avvenuto in data 25.07.2022. La nuova costruzione in origine prevedeva la realizzazione di un edificio in adiacenza alla attuale Cappella in uso alla RSA e la predisposizione di n. 4 stanze adibite all'accoglimento delle salme (di cui una per la preparazione/vestizione delle stesse). Successivamente con l'insediamento del nuovo CDA, si è deciso di ridurre il numero delle stanze adibite all'accoglienza delle salme da 4 a n. 3 (di cui una per la preparazione/vestizione delle stesse) e di ricavare dai nuovi spazi un magazzino sia per il deposito delle varie forniture, che per liberare altro spazio da mettere a disposizione per altri servizi.
- Il nuovo edificio è stato progettato per accogliere sia decessi avvenuti sia all'interno della Casa di Riposo, sia per quelli avvenuti in altro luogo, a condizione che le stanze esistenti non siano già utilizzate per decessi avvenuti all'interno della RSA.
- La nuova struttura può essere utilizzata da tutte le Agenzie Funebri che ne facciano richiesta e le tariffe applicate sono le stesse per ogni Agenzia.
- Come sopra già accennato, con l'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione, avvenuto in data 11.11.2022, si è deciso di dare priorità, ai lavori di costruzione della nuova Camera Ardente, in modo da poter liberare i locali oggi occupati nell'edificio di Via Borgo Roldi, per poi poter intervenire più liberamente nei lavori di ristrutturazione dell'edificio stesso.
- I lavori hanno avuto una rapida ripresa a partire dal mese di gennaio 2023 e sono terminati nel mese di giugno 2023 con la cerimonia della Benedizione dei locali avvenuta in data 9 giugno 2023.

Appartamenti Via Don Mazzolari

- Il 7 dicembre 2016 La Fondazione ha acquisito dalla Società "La Casa Soc. Coop. A.r.l." di Pandino, n. 4 (quattro) Alloggi, mantenendoli, al fine di attuare i propri scopi, in godimento agli attuali occupanti, ai quali continueranno ad applicarsi gli stessi canoni di locazione determinati in base alla situazione degli affittuari;

L'acquisizione dei suddetti alloggi è stata effettuata alle seguenti condizioni/obblighi:

- A mantenere la destinazione d'uso vincolata a residenziale, con obbligo di locazione a favore di soggetti di età superiore a 65 anni, che siano residenti nel Comune di Pandino da almeno 10 anni;
- A destinare, in caso di vendita dei beni assegnati, il ricavato al riacquisto di altro immobile di pari caratteristiche, sul quale trasferire il vincolo di destinazione d'uso.

I suddetti alloggi, si affiancano agli altri servizi forniti dalla Fondazione rivolti alle persone anziane e si pongono l'obiettivo di dare all'anziano la possibilità di condurre un'esistenza protetta decidendo della propria vita e mantenendo rapporti sociali.

I fruitori del servizio sono quindi esclusivamente anziani soli o in coppia con insicurezze tipiche dell'età avanzata, dove il "vivere solo" non è consigliato ma dove non è necessario il ricovero in R.S.A.

Ad oggi, grazie ad una deroga rispetto a quanto previsto dall'atto notarile stipulato in data 7.12.2023, deliberata dal Consiglio di Amministrazione in data 7 dicembre 2023, i suddetti appartamenti risultano essere tutti dati in locazione.

Intervento Via Della Vignola

- In data 7 giugno 2023, il Consiglio di Amministrazione dopo aver preso atto dell'entrata in vigore della Legge di conversione del D.L. 11/2023, Legge 38/2023, dove si è andato a delineare l'ambito applicativo del Super bonus 110%, avente per oggetto "Interventi di efficientamento energetico e sisma bonus", che abbinato alle ultime novità introdotte nella Legge finanziaria per il 2023, hanno aperto questo beneficio anche alle ONLUS, come la nostra Fondazione nella misura del 110% per spese sostenute fino al 31.12.2025, ha realizzato l'opportunità di poter intervenire anche sull'immobile di Via della Vignola.
- Sono stati effettuati incontri con diverse Ditte, Società e General Contractor specializzate in progettazione ed investimento negli interventi migliorativi sugli immobili, invitandole a presentare uno studio di fattibilità sui lavori di ristrutturazione dell'immobile dove ha sede la RSA, incaricando i tre tecnici designati dalla Fondazione (Geom. Galli Ezio, Arch. Bettinelli Enzo ed Avv. Gilardi Diego), di analizzare e valutare le varie proposte che i General Contractor presenteranno. Una volta che la Fondazione avrà affidato l'appalto per l'esecuzione dei suddetti lavori, gli stessi tecnici avranno l'incarico di sorvegliare la bontà dei materiali utilizzati e la corretta esecuzione delle opere eseguite o da eseguire.

Intervento Via Garibaldi

- In data 20 novembre 2018 il Consiglio di Amministrazione con atto n. 99 ha deliberato di mettere in sicurezza almeno l'area esposta sullo spigolo dell'immobile che sporge sul marciapiedi di Via Garibaldi, per evitare ogni tipo di pericolo al pubblico passaggio, mediante installazione di un telo di contenimento in PVC antivento, su supporto ancorato alla muratura, da posare sulla zona a rischio dell'immobile.
 - Nonostante questo intervento, la pericolosità quotidiana del suddetto immobile, legata alla sua fatiscenza, ha portato il Consiglio di Amministrazione a prendere la seria decisione di intervenire drasticamente sullo stesso, attraverso la demolizione completa di tutto lo stabile e dopo aver chiesto preventivi di spesa a diverse ditte del settore, ha affidato l'incarico alla Ditta Fiumi Moretti Srl di Mozzanica.
 - La suddetta demolizione è avvenuta nel mese di gennaio 2024.
 - Con il Comune di Pandino è stato concordato che, il permesso di abbattimento è svincolato dalla presentazione del progetto di realizzazione di un nuovo edificio, che potrà avvenire entro i mesi di Aprile/Maggio 2024: Inoltre la volumetria esistente sarà mantenuta in patrimonio (Mc. 7.200), sia nel caso di totale utilizzo, che in caso di parziale realizzazione.
 - Ad oggi nonostante l'idea sia quella di costruire nella stessa area, degli appartamenti da mettere a reddito, rispettando così le volontà dei benefattori che hanno effettuato questo lascito, non è ancora stato deciso con quale modalità.
- Da ricordare che **l'area dell'ex PDZ di Nosadello**, dal febbraio 2010 è stata classificata dal PGT ad area destinata all'edilizia privata residenziale, ed è stata periziata per un valore di €. 904.000,00, in attesa di essere alienata.
- In data 14.12.2022 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di proporre al Comune di Pandino, la modifica del suddetto terreno di seguito indicata:
- Mq. 7.000 da passare da area residenziale ad area agricola

- Mq. 3.500 corrispondenti a 4 lotti residenziali, da valorizzare attraverso la modifica del coefficiente di edificabilità da 0,50 ad 1,50.

Siamo in attesa di ricevere una risposta da parte del Comune di Pandino.

Lo stesso PGT inoltre, ha previsto la classificazione **dell'area denominata "zona Bertolino"**, di proprietà di questa Fondazione, in area Industriale-Artigianale, il cui valore è stato periziato in €. 4.677.050,00, in attesa di essere alienata.

Il Consiglio di Amministrazione con atto n. 22 in data 17.03.2021, ha preso atto della proposta presentata dalla Società MAK S.r.l. di Milano con la quale in un primo momento chiedeva di acquistare dalla Fondazione, una proprietà sita in Pandino, inserita nell'Ambito C.P.3, individuata nel catasto terreni al Foglio n. 21, Mappale n. 118 ed al Foglio n. 21, Mappale n. 107, per un totale di Mq. 66.000 circa, al prezzo di €. 40,00 al Mq. per un totale di €. 2.640.000,00, con lo scopo di trasformarla in una Logistica;

In data 22 maggio 2021 questa Fondazione ha sottoscritto con il rappresentante della Società Officine MAK Srl di Milano un contratto preliminare di compravendita condizionato tra le parti che ha previsto il versamento di una caparra da parte della suddetta Società dell'importo di €. 100.000,00.

- Successivamente, a seguito di una ulteriore trattativa, rispetto alla quantificazione economica riportata nella deliberazione n. 16 in data 23.02.2021, si è concordato l'importo di €. 45,00 al Mq. rispetto al precedente di €. 40,00.
- In seguito la suddetta Società ha chiesto a questa Fondazione di poter acquisire ulteriori 2.040 metri di terreno agricolo ad integrazione di quello già richiesto in quanto sulla stessa superficie e su istanza del Comune di Pandino, è stato imposto l'obbligo di piantumazione, a fronte di un ulteriore introito di €. 45.000,00;
- In data 2 agosto 2023 presso lo Studio del Notaio Lorenzo Celli di San Giovanni in Lupatoto (Verona), è stato sottoscritto l'atto di vendita alle Officine MAK Srl di Milano.
- Il valore complessivo ammontante ad €. 3.015.000,00 dedotto della somma di €. 100.000,00 (già incassati a titolo di caparra), per un totale di €. 2.915.000,00 è stato depositato presso l'Istituto di Credito Banca Intesa San Paolo ed immediatamente gestito nel seguente modo:
 - €. 1.000.000,00 vincolati a 4 mesi con tasso del 3,40% lordo
 - €. 1.500.000,00 vincolati a 7 mesi con tasso del 3,90% lordo
 - €. 415.000,00 lasciati sul conto corrente a disposizione
- La stessa Società ha versato a questa Fondazione anche un assegno dell'importo di €. 30.000,00 per spese forfettarie;
- **In totale sono stati alienati:**
- **Mq. 66.000 x €. 45,00 = €. 2.970.000,00**
- **Mq. 2.040 x €. 22,058 = €. 45.000,00**
- **L'impianto fotovoltaico** realizzato nel 2011 sulla copertura dei tetti della Fondazione e su parte della pensilina posta all'interno del giardino, utilizzata per ricovero degli automezzi di servizio, nel 2023 ha comportato un'entrata pari ad €. 57.739,09.

- Si sottolinea inoltre, che il costante impegno svolto dal Consiglio di Amministrazione nelle operazioni sopra descritte, ha sempre avuto come obiettivo principale, quello di seguire a rispondere puntualmente ai bisogni quotidiani degli utenti, degli ospiti e delle loro famiglie, sia

mediante l'apertura sul territorio dei nuovi servizi che, attraverso la continua attenzione e miglioramento nell'erogazione delle prestazioni a favore degli anziani presenti nella R.S.A.

L'avanzo dell'esercizio della Fondazione riepilogando le attività d'interesse generale (A), le attività diverse (B) e la gestione del patrimonio (D), per singole unità d'offerta, risulta così formato:

disavanzo gestione R.S.A.	-27.557
avanzo gestione ADI-RSA aperta-SAD- ass.dom. privata	98.030
avanzo servizio minialloggi	21.882
disavanzo servizio prelievi	-15.592
avanzo servizio pasti esterni	23.584
avanzo gestione patrimonio	2.340.212
avanzo d'esercizio ante imposte	2.440.559
imposte	- 20.888
avanzo d'esercizio	2.419.671

L'avanzo d'esercizio 2023, senza l'apporto della voce plusvalenze patrimoniali relative alla vendita di terreni ammontante ad € 2.286.419 (ricompresa nella voce 5) altri ricavi e proventi delle attività finanziarie e patrimoniali (voce D del rendiconto gestionale), sarebbe stato di € 133.252,00

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

(rif. n. 22 Mod. "C" Decreto Min. Lav. 05.03.2020)

L'entità dei costi e dei proventi figurativi è riportata in calce al rendiconto gestionale in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per gli Enti del Terzo Settore.

Il costo figurativo indicato nel rendiconto, relativi all'impiego di volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1 del D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni, è stato valorizzato sulla base delle ore effettivamente prestate (nr. 1.963) moltiplicato per il costo orario (comprensivo di contributi) e risulta pari a € 25.000,00.

Verifica qualifica Onlus

Dalla verifica di quanto previsto dalla Risoluzione nr. 146/E del 21.12.2006 e dalla Circolare nr. 48/E del 2004 emesse dall'Agenzia delle Entrate si può senz'altro affermare che la Fondazione ha mantenuto la qualifica di Onlus anche per l'anno 2023 avendo avuto in maggioranza prestazioni rese ad anziani che corrispondono una quota della retta inferiore al cinquanta per cento della retta stessa e prestazioni assistenziali e socio sanitarie rese a soggetti anziani in condizione di non autosufficienza riconosciuta e documentata come grave.

La risoluzione oltre a ribadire che la finalità di solidarietà sociale si riscontra nel momento in cui la retta di ricovero praticata dalla O.N.L.U.S. non venga fatta gravare sull'ospite, oppure venga fatta gravare su quest'ultimo in misura inferiore alla metà del suo ammontare (si vedano le Ris. nr. 189/E dell'11 dicembre 2000 e n.48/E del 18 novembre 2004); riconduce nell'attività istituzionale delle case di riposo – Onlus l'attività di assistenza sociale e socio sanitaria eventualmente svolta nei confronti di *“anziani non autosufficienti per i quali sussista una situazione di gravità, riconosciuta e documentata dalle Aziende Sanitarie locali che abbia ridotto l'autonomia personale, correlata all'età, in modo da rendere necessario un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale nella sfera individuale e in quella di relazione”*

Le prestazioni svolte ad anziani che versino in condizioni di non autosufficienza riconosciuta e documentata come grave può evincersi nella classificazione S.O.s.I.A. richiesta dal sistema Regionale Lombardo di tariffazione e remunerazione delle prestazioni nelle R.S.A., ritenendo che l'inserimento dell'anziano in una delle prime sei classi del sistema S.O.s.I.A, garantisca il sistema della non autosufficienza.

Nel corso dell'anno 2023 gli anziani della R.S.A. presenti e classificati nelle diverse classi S.O.s.I.A, sono stati:

Classe	Nr. giornate	% sul totale delle giornate
1	18.990	51,83
2		0
3, 5, 6	14.200	38,76
totali classi da 1 a 6	33.190	90,59
7	3.449	9,41
8	-	0
totali classi da 7 a 8	3.449	9,41
Totale generale	36.639	100,00

La Fondazione inoltre svolge anche attività connesse.

Anche con riferimento alle attività connesse dopo un'attenta disamina dei costi della produzione ed i ricavi delle attività connesse si può affermare che la Fondazione ha mantenuto la qualifica di ONLUS per l'anno 2023 essendo il rapporto percentuale fra i ricavi delle attività connesse ed il totale dei costi di produzione risultato nei limiti previsti dalla normativa fiscale, in quanto i proventi delle attività connesse non superano il 66% delle spese complessive della Fondazione come da prospetto che segue:

DESCRIZIONE	ATTIVITA' ISTITUZIONALE	ATTIVITA' CONNESSE
R.S.A. e rette solventi	1.989.548,51	624.299,50
Contributi da ATS	1.429.620,00	296.934,40
Prestazioni Rsa Aperta	96.975,41	-
Prestazione di servizi per prelievi		41.439,29
Prestazioni assistenziali a domicilio (ADI)	375.775,00	
Prestaz. Assist. Domiciliare privata		29.753,00
Prestaz. Prelievi a domicilio		2.290,00
ricavi pasti esterni		69.285,04
Ricavi minialloggi		27.881,16
Contributo fotovoltaico		57.739,09
Contributo c/esercizio DPI	19.317,00	
ricavi servizio distributore bevande		3.169,68
introiti diversi		429,00
		-
TOTALE	3.911.235,92	1.153.220,16

Costi totali anno 2023 da bilancio **5.212.049,00**

RICAVI ATTIVITA' CONNESSA **1.153.220,16**

**% attività connesse sui costi
 della Fondazione** **22,13** %

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti
 (rif. n. 23 Mod. "C" Decreto Min. Lav. 05.03.2020)

Il trattamento economico del personale dipendente risulta essere in linea con quanto previsto dai contratti collettivi applicati.

Non si rilevano differenze retributive tra lavoratori dipendenti superiori al rapporto 1 a 8 di cui all'art. 16 del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i. come dal prospetto che segue:

SALARIO LORDO	IMPORTI
Massimo	46.212,00
Minimo	16.994,00
Rapporto tra minimo e massimo	1/3
Rapporto legale limita	1/8
La condizione legale è verificata	SI

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi
 (rif. n. 24 Mod. "C" Decreto Min. Lav. 05.03.2020)

La Fondazione nel mese di marzo 2023 ha deliberato una campagna per la Raccolta Fondi per l'acquisto di n. 20 letti elettrici (un intero reparto), in sostituzione di quelli meccanici e manuali divenuti ormai obsoleti.

"Gli enti del Terzo settore non commerciali di cui all'articolo 79, comma 5, che effettuano raccolte pubbliche di fondi devono inserire all'interno del bilancio redatto ai sensi dell'articolo 13, un rendiconto specifico redatto ai sensi del comma 3 dell'articolo 48, tenuto e conservato ai sensi dell'articolo 22 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600 dal quale devono risultare, anche a mezzo di una relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione di cui all'articolo 79, comma 4, lettera a);

vengono qui di seguito allegati i rendiconti specifici per la raccolta fondi occasionale effettuati nell'anno 2023:

I suddetti proventi da raccolta fondi non vengono evidenziati nella sezione C) del Rendiconto Gestionale, in quanto sono stati destinati ad investimenti e quindi esposti in Bilancio nella voce di Patrimonio vincolato "Riserve Vincolate".

La Fondazione ha optato per la contabilizzazione dei beni strumentali acquisiti e dei contributi ricevuti con il metodo indiretto.

**RENDICONTO DELLA SINGOLA RACCOLTA PUBBLICA DI FONDI OCCASIONALE REDATTO
 AI SENSI DELL'ART.87 CO. 6 E DELL'ART. 79 CO.4 LETT.A
 DEL D.LGS 3 AGO 2017 N.117**

Denominazione ETS FONDAZIONE CDR OSPEDALE DEI POVERI PANDINO ONLUS
 CF 82002330197

Sede PANDINO – VIA DELLA VIGNOLA N. 3

RENDICONTO DELLA SINGOLA RACCOLTA FONDI OCCASIONALE

Descrizione della celebrazione, ricorrenza o campagna di sensibilizzazione ACQUISTO 20 LETTI ELETTRICI

Eventuale denominazione dell'evento UN AIUTO PER UN RIPOSO PIU' SERENO E SICURO

Durata della raccolta fondi: dal 01/03/2023 al 29/11/2023

- Proventi/entrate della raccolta fondi occasionale	
-liberalità monetarie	44.370,00
-valore di mercato liberalità non monetarie	
-altri proventi	
Totale a)	44.370,00
- Oneri/uscite per la raccolta fondi occasionale	
-oneri per acquisto beni	44.370,00
-oneri per acquisto servizi	
-oneri per noleggi, affitti o utilizzo attrezzature	
-oneri promozionali per la raccolta	
-oneri per lavoro dipendente o autonomo	
-oneri per rimborsi a volontari	
-altri oneri	
Totale b)	44.370,00
Risultato della singola raccolta fondi (a-b)	0

La tabella si conclude con una relazione illustrativa in cui sono evidenziati, a integrazione e completamente dei risultati numerici, le finalità e gli elementi caratterizzanti della singola raccolta fondi.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA SINGOLA INIZIATIVA DI RACCOLTA FONDI OCCASIONALE

Descrizione dell'iniziativa

L'ETS Fondazione cdr Ospedale dei Poveri Pandino Onlus dal 01/03/2023 al 29/11/2023 ha posto in essere un'iniziativa denominata "Un aiuto per un riposo più sereno e sicuro".

Sono stati raccolti fondi in denaro per un totale di Euro 44.370,00.

Le elargizioni in denaro sono state ricevute in contanti per un totale di Euro 0 su c/c bancario per un totale di Euro 44.370,00 altro 0.

e/o

Sono stati raccolti beni materiali complessivi per un valore complessivo di Euro 0.

I costi sostenuti per la realizzazione dell'evento sono così dettagliati: 0

I fondi raccolti al netto del totale delle spese sostenute sono pari ad Euro 44.370,00 e verranno impiegati per le seguenti attività di interesse generale Interventi e servizi sociali.

E per le seguenti finalità:

Acquisto 20 letti elettrici di un intero reparto della RSA.

Un ricordo indelebile

A distanza di quasi quattro anni dal quel 22 febbraio 2020, nessuno di noi avrebbe mai immaginato di vivere in una situazione così inattesa e tragica come quella che abbiamo vissuto.

La nostra RSA, come penso tutte quelle della nostra provincia, ha vissuto l'angoscia e la responsabilità di quei giorni in solitudine, senza indicazioni, nel silenzio di chi avrebbe dovuto dare informazioni ed ha continuato ad interrogarsi su quale fosse la strategia migliore.

I nostri dipendenti e collaboratori hanno attraversato un periodo molto critico e difficile legato all'emergenza del Corona virus e tutti quanti si sono sentiti stanchi, abbattuti, magari anche demotivati. Per questo motivo abbiamo cercato di restare sempre uniti e cercare di continuare la collaborazione che ci ha dato la forza di affrontare il periodo di emergenza trascorso con coraggio e responsabilità.

Tutti indistintamente hanno lavorato per il bene dei nostri residenti, che sono e rimangono il bene più prezioso della nostra Fondazione.

Nell'esercizio 2023 e fino ad oggi la situazione si è normalizzata e tutte le attività sono riprese normalmente; rimane tutt'ora l'obbligo della misurazione della temperatura all'ingresso della fondazione e dell'uso dei dispositivi di protezione individuale (mascherine FFP2).

Relazione di missione, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Pandino, 29 aprile 2024

IL PRESIDENTE

POGGIOLI SANTE